



Anno XII n. 19 19-10-2010
PUBBLICITÀ NON SUPERIORE AL 40%

COPIA
OMAGGIO

€ 0,77

Opinione

www.edi2000.it

DIRETTO DA PIERA PIPITONE

Periodico quindicinale di Opinione - Politica - Cultura - Sport - Cronaca



Marino impianti Piazza Cristo Re, 26 Tel. 0923 931079 91026 Mazara del Vallo (TP) Marino impianti

D'Alì: Perfetta sintonia tra me e Cristaldi»
I Circoli del buon Governo
▪A PAG. 7

Palermo: i ricercatori universitari diventano artisti di strada
di Flavia Caradonna

Benedetto XVI a Palermo
di Giuseppina Biondo
▪A PAG. 8

La ferinità dell'uomo, oggi
di Adelaide Distefano
Desk eating
di Angela Asaro
▪A PAG. 9

ALCAMO
Essere o apparire: concorso a premio
di F.P. Catalanotto
▪A PAG. 10

MAZARA DEL VALLO
Attacco all'Assessore La Rosa
▪A PAG. 12

CASTELVETRANO
Il Sindaco contesta l'A.U. di Belice Ambiente
▪A PAG. 14

CAMPOBELLO DI MAZARA
BOTTA E RISPOSTA
G. Palermo Vs C. Caravà

SALEMI
Il Vice Sindaco: «Io non prendo pizzini da nessuno»
▪A PAG. 15

L'editoriale di Piera Pipitone

Grandi manovre politiche in Sicilia



▪A PAG. 3

"BAFFORILIEVI"
... Viaggio al centro della Città
Costiera, borgata dimenticata
Rubrica a cura di F. Mezzapelle



▪A PAG. 5



II Caso Castano

di Piera Pipitone

▪A PAG. 3

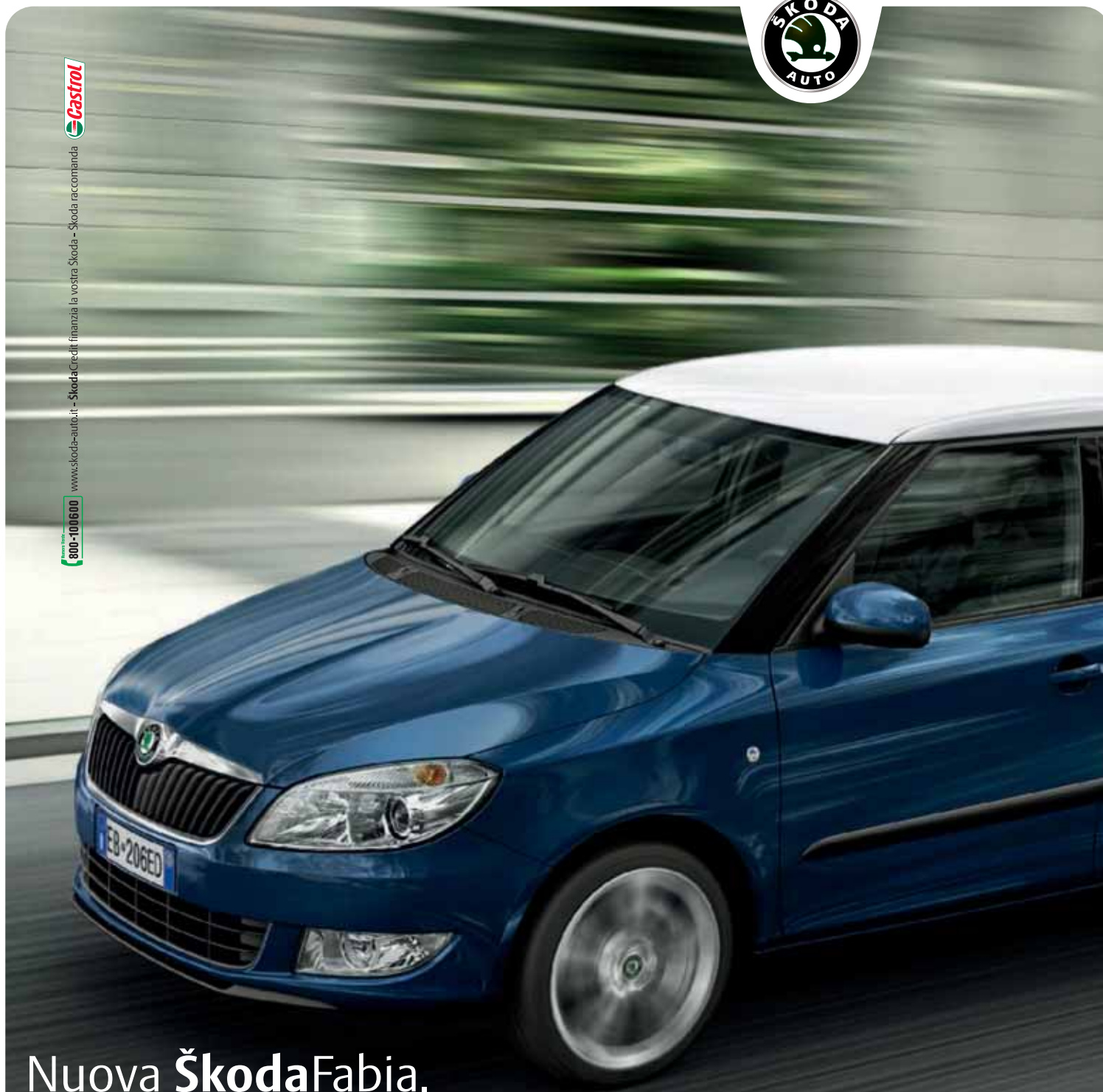
IBS per la tua pubblicità su TV - Giornali - Internet
Cell. 377 2083911
e-mail: teleibs@teleibs.it

SIMPLY CLEVER



www.skoda-auto.it - ŠkodaCredit finanzia la vostra Škoda - Škoda raccomanda

800-100600



Nuova Škoda Fabia.

Motori più potenti, meno emissioni, design giovane, qualità e tecnologia Gruppo Volkswagen. Nuova Škoda Fabia. Bella esperienza.

A partire da 9.350,00 Euro*.

Scopri Solution, il noleggio a lungo termine di Škoda, e le soluzioni finanziarie di ŠkodaCredit pensate per Fabia.

Consumo massimo di carburante, urbano/extraurbano/combinato 7,5/4,7/5,7 (l/100 km).

Emissione massima di biossido di carbonio (CO₂) 132 (g/km) - Dati riferiti a Škoda Fabia 1.2 da 44 kW/60 CV.

Vieni a informarti presso il tuo Concessionario Škoda.

*Prezzo riferito a Škoda Fabia 1.2 da 44 kW/60 CV. Offerta valida fino al 31/12/2010 grazie al contributo dei Concessionari Škoda.

Essepiauto

MAZARA DEL VALLO - Via Salemi, Km. 1,800 - Tel. 0923.931111
 TRAPANI - Via Carlo Messina, Zona Industriale - Tel. 0923.501021
 MARSALA - Via Mazara, 137 - Tel. 0923.982980

L'editoriale di Piera Pipitone

<http://pipitone.blog.espresso.repubblica.it/>

Grandi manovre politiche in Sicilia

Grandi le manovre politiche che prendono vita sulle sponde della Sicilia. Abbiamo assistito non poco tempo fa alla festa dell'Autonomia organizzata dall'MPA, e negli ultimi 15 giorni siamo stati partecipi di ben 3 manifestazioni politiche quella del Pid di Mannino, quella di Forza del Sud di Miccichè e quella di Futuro e Libertà di Fini. Manifestazioni che si sono svolte fra Palermo e Trapani. È palese notare come questi partiti nascano dalla voglia di riscatto sociale, dal fallimento di un bipolarismo che in Italia ha il sapore di "pseudo dittatura" a detta di molti. Quindi ci si stacca dai partiti centrali e si creano dei movimenti che possano meglio rappresentare i pensieri e le idee di molti personaggi politici che, probabilmente, stavano stretti nel vecchio vestito partitico. Partiamo dal Pid: Calogero Mannino, Saverio Romano, Totò Cuffaro e molti altri hanno deciso di staccarsi dall'UDC e formare un nuovo partito "non possiamo permettere che un partito storicamente di centro destra possa allearsi con la sinistra" questa la motivazione di fondo che hanno portato in scena Mannino e Romano al convegno al quale Cuffaro non era presente. Ma anche il PDL perde cocci... infatti sabato 16 hanno avuto luogo ben 2 convegni, uno a Palermo e l'altro a Trapani, di movimenti politici che si sono staccati dal PDL per proseguire in maniera autonoma la propria strada. In mattinata a Palermo vi è stato il convegno di For-

za del Sud all'interno del quale Miccichè e De Luca hanno sancito la loro unione in questo nuovo percorso; parole di accusa verso l'Assessore Russo hanno preso il volo durante il discorso di Miccichè "io Governatore della Regione? Non mi ti-



On. Livio Marrocco

reerei indietro – afferma Miccichè – ma c'è davvero il pericolo che io rischi di avere avversaria la procura di Palermo attraverso il suo esponente? Sono percorsi che non possono essere naturali in un Paese civile. Apprezzo Russo ma si dimetta e si candidi. Non ci si può candidare da procuratore alla Presidenza della Regione". Queste le parole di Miccichè alle quali l'Assessore Russo ha risposto immediatamente "mi stupisce – afferma Russo – che una persona intelligente come Miccichè si avventuri in una sterile e stupida provocazione politica che non merita alcuna risposta essendo palesemen-

te priva di fondamento". Molti gli argomenti trattati alla convention, al centro del quale vi era il "garantismo", infatti Miccichè ha difeso a spada tratta i suoi colleghi di partito Mineo e Cimino presenti in aula "quello che stiamo facendo è un partito che sarà sempre a fianco di chi è accusato ingiustamente ma anche con chi accusa giustamente", successivamente riguardo gli obiettivi del partito afferma di voler ricreare una "Lega Nord" con Forza del Sud, attraverso il quale portare avanti un "vero movimento di autonomia siciliana, diverso da quello che vuole fare Lombardo". Intanto nel pomeriggio a Trapani si svolgeva la convention di Futuro e Libertà organizzato e coordinato dall'On. Livio Marrocco, in apertura del convegno è risuonato l'inno di Mameli,



On. Cateno De Luca e l'On. Gianfranco Miccichè

presenti in sala l'On. Scalia, l'On. Adamo, l'On. Urso e naturalmente

Marrocco che verrà nominato a giorni capogruppo all'ARS. Hanno sottolineato che non vogliono dar vita ad una brutta copia della Lega Nord "vogliamo fondare un nuovo centro destra – sostiene Urso – sarà nostro obiettivo creare una lega italiana per riunificare il Paese con un patto nazionale". Sono 5 i deputati già presenti all'ARS e nonostante si è ripetuto più volte che non sono in cerca di altri deputati, gira voce che il gruppo farà qualche acquisto fra non molto... probabilmente i gli uomini di Dore Misuraca. Gli obiettivi di Futuro e Libertà sono poi stati esposti dall'On. Livio Marrocco, che sarà nominato anche coordinatore provinciale a Trapani, sono 4 i punti sottolineati da Marrocco "l'abolizione delle provincie, il varo della riforma degli appalti su cui presenteremo una proposta di legge, la creazione del quoziente familiare e l'apertura di una tavola rotonda con il governo nazionale per l'assegnazione alla Sicilia dei fondi FAS". Così si è conclusa la convention di Trapani. Dettagliati e decisi i punti che questi partiti pongono all'attenzione degli elettori, non lasciano spazio a dubbi o incertezze; proprio su questo basano la loro volontà di riuscire a far avvicinare sempre più gente ai loro partiti.

Il Caso Castano

Nelle scorse settimane, abbiamo assistito inermi, alla protesta di un marittimo mazarese che chiedeva giustizia per un torto subito da parte della burocrazia. Il caso Castano ci ha aperto i cuori e ci ha fatto riflettere su quanto la politica e le associazioni di categoria possano risultare davvero controproducenti a volte. Vi racconto brevemente la sua storia: Pasquale Castano aveva deciso di demolire la sua imbarcazione, la "Giuseppe Castano", quindi partecipa al bando che viene chiuso nel dicembre 2008 nel quale configura 6° nella lista di coloro che sono rientrati nella graduatoria; purtroppo il bando viene riaperto per dare la possibilità ad altri armatori di demolire le proprie imbarcazioni. Questo secondo bando viene chiuso nel marzo 2009 e nel maggio dello stesso anno la "Giuseppe Castano", dopo un'avaria ed un calvario durato 12 ore, affonda a 14 miglia dalla costa di Lampedusa

nonostante l'aiuto delle Marine Militari di Francia, Italia e Malta, miracolosamente sono rimasti illesi i 6 uomini di equipaggio. I risultati del bando vengono resi noti alla famiglia Castano solo dopo la scadenza dei termini che permettono il ricorso, ed oggi si ritrovano esclusi dal bando e senza imbarcazione. Chiunque leggendo queste righe penserà "ognuno ha i suoi problemi, fatti loro!", no, non è così! Perché quello che è capitato alla famiglia Castano poteva capitare a chiunque altro... sono stati vittime di un giro di affari che dopo il naufragio dell'imbarcazione non vedeva in loro un vantaggio economico, e nonostante il bando sia stato chiuso ben due mesi prima della perdita materiale della "Giuseppe Castano" fra le motivazioni della loro esclusione vi era proprio la mancanza del peschereccio da demolire; vi renderete conto

che c'è qualcosa che non va in tutto questo. Ad oggi Pasquale Castano, dopo circa 14 giorni di protesta con le catene alle caviglie, sottoponendosi allo sciopero della fame ed alle intemperie del tempo giorno e notte, ha deciso di sospendere la sua protesta solo dopo un secondo malore che lo ha costretto in ospedale. Il sindaco Cristaldi lo ha incontrato nei giorni di protesta e si è detto pronto a mettersi in campo per aiutare la famiglia Castano ad uscire da questa situazione. Adesso per i Castano l'unica soluzione è un decreto ad hoc a livello europeo che possa farli rientrare nella graduatoria. Non ci resta, quindi, che sperare nella politica... che questa volta possa essere decisiva in positivo.



Pasquale e Alfredo Castano

Piera Pipitone

L' Opinione

Quindicinale

Anno XII n. 19

EDITORE

EDI 2000 di Pipitone Vincenzo

Registrazione Tribunale di Marsala n. 122/4-99 11/11/99

DIRETTORE EDITORIALE

Antonio Pipitone

DIRETTORE RESPONSABILE

Piera Pipitone

STAMPA,

GRAFICA E IMPAGINAZIONE

EDI 2000

Concessionaria pubblicità



Cerca L'Opinione Quindicinale su Facebook

Redazione: Via Lodi, 7 - Mazara del Vallo

Tel. 0923 1957044 - Fax 0923 1957093

e-mail:opinione@edi2000.it - www.edi2000.it



di 5 anni x 3 = 15%



di 7 anni x 3 = 21%



di 10 anni x 3 = 30%

www.volkswagenservice.it

Calcola il vantaggio per la tua Volkswagen.

Hai una Volkswagen con più di 5 anni? Moltiplica i suoi anni per tre e scopri i vantaggi che potrai ottenere. Infatti, per ogni anno di età della vettura, avrai il 3% di sconto sulla vasta gamma di Accessori e Ricambi Originali Volkswagen*, utilizzati nell'ambito dei servizi di assistenza, manodopera esclusa. Ad esempio, potrai avere un prezzo speciale su pastiglie freno e dischi, ammortizzatori, frizione, tappeti in moquette o in gomma, sistemi di trasporto, prodotti per la cura della vettura e molto altro ancora.

Perché la tua Volkswagen sia sempre una Volkswagen.
Volkswagen Service.



Essepiauto

MAZARA DEL VALLO - Via Salemi, Km. 1,800 - Tel. 0923.931111

TRAPANI - Via Carlo Messina, Zona Industriale - Tel. 0923.501021

MARSALA - Via Mazara, 137 - Tel. 0923.982980

* Lo sconto, fino ad un massimo del 30%, è valido per tutte le vetture Volkswagen con almeno 5 anni di età. L'offerta è valida fino al 30 Aprile 2011, fino ad esaurimento scorte, e non è cumulabile con altre iniziative promozionali. Rivolgiti ai Service Partner Volkswagen per scoprire gli Accessori e Ricambi inclusi nella promozione o consulta l'area offerte sul sito www.volkswagenservice.it. Per conoscere i Service Partner nella tua provincia chiama il Numero Verde 800 865 579.



Rubrica a cura di Francesco Mezzapelle

La frazione di Borgata Costiera dista 7,88 chilometri dal Comune di Mazara del Vallo cui essa appartiene. Essa sorge a 128 metri sul livello del mare. Nella frazione di Borgata Costiera risiedono circa 400 abitanti (quasi equamente suddivisi per genere) di cui più del 10% ha un'età superiore ai 74 anni. Una popolazione che durante la bella stagione si quadruplica, vedi anche i diversi "bagghi" ristrutturati presenti sul suo territorio. Questo storico borgo agricolo però da anni, forse da sempre, vive una condizione di reale abbandono. Uno dei problemi che attanaglia Costiera è quello idrico. Infatti, nonostante l'annuncio intervento dell'Amministrazione, continua a mancare l'acqua dal giovedì fino alla domenica. Gli stessi residenti ritenevano che con il passaggio della condotta dall'Eas al Comune la situazione potesse migliorare ed invece così non è stato. A Costiera manca la luce anche in alcune strade principali a causa dei frequenti furti di rame dai cavi elettrici. Come se non bastasse ai bordi delle strade della Borgata è sorta una florida vegetazione; la situazione è imbarazzante nella strada che collega la stessa Borgata al quartiere di Mazara Due, veri e propri arbusti hanno ristretto di molto la larga carreggiata e che costituiscono un grosso rischio per ciclisti ed automobilisti anche per la mancanza di illuminazione.

La suddetta problematica è stata sollevata più volte dall'ispettore capo dei vigili urbani Vito Calia che dirige il locale distaccamento: "ho scritto più volte, anche alla precedente Amministrazione, per segnalare la pericolosità di questa e di altre strade della Borgata e la necessità di un

intervento anche con dei rallentatori di velocità e con la collocazione di adeguata segnaletica orizzontale e verticale. Come del resto - ha dichiarato l'ispettore Vito Calia - ho segnalato la presenza di molte discariche a cielo aperto di amianto presente nelle taniche abbandonate nelle "ciare" che circondano il centro abitato". Un'altra segnalazione ha riguardato la scuola dell'infanzia del piccolo plesso scolastico di piazza del Popolo il cui bagno, a causa del distacco dell'intonaco, è da diversi giorni



C/da Costiera - Piazza del Popolo

chiuso all'usufruzione. Ma gli abitanti, i più giovani, di Costiera lamentano la chiusura da parte dell'Amministrazione del campo di calcio creato qualche anno fa: "non abbiamo più -hanno detto- la possibilità di svagarci. Il campo, quando aperto, era frequentato da molti ragazzi. Ci sentiamo abbandonati al nostro destino".

A sollecitare la diserbatura (avviata circa una settimana fa) nella strade della Borgata, così come la realizzazione della sua condotta fognaria, è stato recentemente anche il consigliere comunale Francesco Foggia vicino all'Amministrazione Cristaldi. Ma negli anni scorsi anche quelle poche attenzioni ricevute dalla Borgata si sono rivelate infelici. Un esempio? La fontana centrale a forma circolare con una piccola cascata situata al centro di piazza del Popolo. La fontana (realizzata nell'ambito del progetto di riqualificazione di Piazza del Popolo approvato dalla

Amministrazione Macaddino con una spesa complessiva di circa 400.000 euro!), somigliante ad una piscina ma con acqua stagnante si confà poco (a mio parere) per il suo stile alla "identità contadina" di borgata Costiera; perché non è stato ripreso lo stesso motivo architettonico della "ruota di frantoio" sistemata in una piattaforma vicina alla stessa fontana? "Qui i politici, di ogni partito e colore, si presentano solo in occasione delle elezioni" -hanno affermato alcuni anziani parlando del disagio vissuto. Gli stessi hanno pure lanciato la provocatoria proposta di essere annessi al Comune di Salemi qualora l'imbarazzante situazione si protraesse. Divertito e incuriosito, a raccogliere prontamente la provocazione è stato lo stesso sindaco di Salemi, Vittorio Sgarbi: "facciano i residenti un referendum per capire se è un sentimento condiviso da tutti. Se la volontà della maggioranza risulterà quella di essere amministrati da Sa-

lemi -ha dichiarato Sgarbi attraverso una nota- sarò felice di accoglierli, sempre che, ovviamente, sussistano le condizioni di legge perché si possa fare un simile passaggio. Conosco quei luoghi e sono tra i più belli della campagna siciliana -ha aggiunto- Luoghi suggestivi, dove vi sono interessanti esempi di architettura rurale che visitatori e turisti che giungono in provincia dovrebbero comunque conoscere. Sono sempre stato incuriosito da Borgata Costiera e dalla sua comunità -ha concluso Sgarbi- che, pur dipendendo da una città marinara, vive di agricoltura". A rispondere a Sgarbi è stato però l'ex consigliere comunale, nonché residente a Costiera, Vito Di Simone il quale nei giorni scorsi si era recato in Comune per smentire la stessa proposta: "Costiera ha in comune con Salemi solo la tradizione degli altari di S.Giuseppe. Ringraziamo il

s i n d a c o Sgarbi per il suo apprezzamento ed invito ma i "costarioti"



Francesco Mezzapelle

sono orgogliosi di essere mazaresi, la proposta di annessione, fatta da un ristrettissimo gruppo di cittadini, è stata una provocazione e niente più. Al tempo stesso però -ha sottolineato Di Simone- chiediamo maggiore attenzione da parte dell'Amministrazione Cristaldi, a partire dal problema idrico; basterebbe cambiare il tubo, ridotto ad un colabrodo, della tratta, ex Eas, fra S. Michele e Costiera mettendo in funzione il fungo dell'acqua". Così in merito alle problematiche di Borgata Costiera è stato interpellato il sindaco Nicola Cristaldi.

"Costiera -ha dichiarato Cristaldi- è stata abbandonata da decenni ed anche da qualche sindaco che adesso vi abita. Abbiamo anche ereditato dall'Eas una condotta idrica ridotta ad un colabrodo. Abbiamo elaborato un piano per la sistemazione



del sistema idrico, di illuminazione e di pulizia straordinaria della stessa. Ovvio che ci sono dei tempi dettati anche dalle necessità finanziarie del Comune". Infine il Sindaco ha sottolineato: "se qualche cittadino della Borgata vuole far parte del Comune di Salemi che faccia pure, però a titolo personale, chiedendo la residenza in quella Città, magari si scopre pure che qualche salemitano vorrebbe diventare cittadino di Mazara del Vallo".

a cura di Francesco Mezzapelle

Sportivamente

Prima riunione dell'Assemblea costituente "Juventus Club Mazara"

Domenica 17 ottobre, presso l'Hotel Ruggero II, si è svolta la prima riunione dell'Assemblea Costituente del "Juventus Club Mazara". L'Assemblea ha visto la partecipazione di 24 supertifosi del club torinese che hanno discusso la creazione del primo Juventus Club mazarese. A promuovere l'iniziativa sono stati l'attuale consigliere comunale Francesco Foggia, l'ex consigliere comunale Andrea Pinta e l'ex assessore allo Sport Pietro Vellutato. L'iniziativa è stata raccolta da un folto gruppo di persone che si sono dette disponibili ad intraprendere insieme un percorso per la creazione di un Club Juventus riconosciuto ufficialmente

con il successivo tesseramento di altri tifosi bianconeri. Anch'essi juventinidoc, a portare i saluti all'Assemblea sono stati il presidente del Consiglio comunale Pietro Marino e l'assessore allo Sport Pietro Ingargiola, quest'ultimo nonché già commissario arbitrale di Serie A e B; entrambi hanno sottolineato il valore della sportività quale elemento fondativo del nuovo Club. A dichiarare la propria disponibilità ad avviare tutte le procedure per la creazione del Club Juventus di Mazara del Vallo è stato il presidente della Belice Ambiente Spa, Nicolò Maria Lisma il quale ha ricordato le numerose trasferte per seguire "Madama". Pietro Vellutato ha invitato la

platea all'operatività per rendere il sogno realtà fin da subito; Vellutato ha proposto, trovando diversi sostenitori, di dedicare il Club a Ěestmír Vycpálek, storico allenatore cecoslovacco della Juventus (nel 1971, dopo l'improvvisa morte di Armando Picchi, fu nominato allenatore della prima squadra vincendo due scudetti consecutivi nelle stagioni 1971-1972 e 1972-1973) morto la mattina del 5 maggio 2002, lo stesso giorno in cui la Juventus vinceva il suo 26° scudetto; Vycpálek era stato in precedenza allenatore del Mazara Calcio. Ma ci sono state altre proposte come quella di Francesco Foggia di dedicare il Club all'attuale presidente ad Andrea

Agnelli; qualcuno ha proposto il nome del grande Gaetano Scirea e dell'avv. Gianni Agnelli; tutte al momento solo proposte in attesa di una votazione ufficiale. "All'interno del Club dimenticheremo le nostre diverse appartenenze politiche, o di altro tipo, ma saremo uniti da un'unica passione e cioè quella per la "Signora del Calcio Italiano" -ha dichiarato Francesco Foggia che ha così illustrato ai "costituenti" le procedure per l'affiliazione al Centro di Coordinamento "Juventus Club Doc": "dobbiamo superare -ha detto Foggia- fin da subito la soglia dei 100 tesserati ed in pochi anni divenire il più grosso Juventus Club della Sicilia".

Donato dal Kiwanis un moderno elettrocardiografo all'Ospedale "S. Antonio Abate" di Trapani

Si è svolta presso il Presidio Ospedaliero "S. Antonio Abate" di Trapani la cerimonia di consegna al Pronto Soccorso di un elettrocardiografo donato dalla Divisione Sicilia 7 del Kiwanis International cui fanno parte i club service della provincia di Trapani. Si tratta di un apparecchio della Philips di ultima generazione in grado, tra l'altro, di creare un referto in automatico e di fornire anche una prima diagnosi. Può essere utilizzato

con facilità, oltre che dai medici, anche dal personale infermieristico e contribuirà a decongestionare il Pronto Soccorso ed a limitare ai casi strettamente necessari la richiesta di consulenze all'Unità Operativa di Cardiologia.

L'apparecchio è stato acquistato grazie ad una sottoscrizione effettuata tra i soci del Kiwanis e ad una raccolta fondi operata in occasione di un concerto e di uno spettacolo organizzati nei mesi scorsi dal Kiwanis con la collaborazione ed il contributo della Provincia Regionale e dell'Ente Luglio Musicale di Trapani. Nel corso della cerimonia, alla quale hanno presenziato, tra gli altri,

il luogotenente provinciale del Kiwanis Stefano Leone assieme ai presidenti dei vari clubs comunali, il direttore del Presidio Ospedaliero Francesco Giurlanda, il direttore del Pronto Soccorso Massimo Di Martino e il consigliere delegato dell'Ente

Luglio Musicale Antonio Galfano, il direttore generale dell'A.S.P. Fabrizio De Nicola ha voluto "ringraziare i dirigenti del Kiwanis International per l'apprezzabile gesto di solidarietà. E' un dono di estremo

valore che il club service fa ai trapanesi in quanto il moderno apparecchio costituisce uno strumento-salvavita in grado di migliorare l'offerta sanitaria e di fornire una prima assistenza di tipo cardiologico anche in assenza dello specialista. Valuteremo a breve la possibilità di fornire di tali strumenti i Pronto Soccorso degli altri ospedali della provincia nel quadro del progetto di un loro potenziamento nel quale l'A.S.P. è fortemente impegnata, trattandosi di preziosi front-office per i quali ci si sta adoperando per reperire ulteriori risorse in termini di attrezzature e di personale".

F. C.



"S. Antonio Abate" di Trapani

"Il Consiglio Provinciale si da alla farsa"

Massimo Fernandez ed il Movimento Fratelli d'Italia subiscono l'ennesimo abuso da parte del Consiglio Provinciale, il quale ancora una volta si pronuncia per l'illegittima esclusione del consigliere provinciale regolarmente candidato, eletto e proclamato. Pertanto, si prende atto che è stata messa in scena un'autentica farsa.

Nella seduta consiliare tenutasi nella giornata di giovedì u.s. il Consiglio Provinciale ha accolto la delibera di non ammissione, malgrado l'ampia ed esaustiva documentazione allegata all'atto di interpellato presentato dal Fernandez, assistito dal legale avv. Franco Ucelli Ratti.

L'atto in autotutela era stato presentato per consentire alla Provincia di Trapani di rimediare al grave torto perpetrato e per far sì che non venissero causati danni all'erario per capricci di mera natura politica.

Pertanto, il Movimento Fratelli d'Italia e il Consigliere eletto Massimo Felice Fernandez, di concerto con l'avv. Franco Ucelli Ratti, nei prossimi giorni agiranno secondo i termini di legge nei confronti dei soggetti pubblici e privati coinvolti, così come è stato ribadito nell'atto di interpellato e successive note integrative.

Il Portavoce
Claudio Alagna

L'aerostazione set cinematografico per il film

L'aerostazione "Vincenzo Florio" dell'aeroporto di Trapani - Birgi, è stata utilizzata come set cinematografico per le riprese del film "Transeurope Hotel" di Luigi Cinque. Prodotto dalla MRF5 Film e dalla Rossellini Film & Tv di



Aeroporto di Birgi

Renzo Rossellini e Eduardo Rumolo il film ha come set la Sicilia, (Palermo e Trapani) e il Brasile. La troupe s'è mossa all'interno del terminal, nella sala arrivi internazionali e le riprese, autorizzate da ENAC oltre che dall'Airgest, sono state effettuate senza interessare il piazzale sosta aeromobili e sempre con l'assistenza e la sorveglianza del personale dell'aeroporto.

Una presenza tutto sommato discreta che non ha interferito con il normale flusso di passeggeri ai gate di partenza. "Transeurope Hotel" è un racconto musicale. Parte essenziale del film, spiega la produzione, è l'Hypertext Orchestra. La narrazione tocca temi quali il rapporto tra centro e periferia, il rapporto tra pensiero razionale e pensiero magico, il misurarsi della scienza con la magia. Il film si avvale del sostegno della Sicilia Film Commission.

TeleIBS.it

La TV del futuro sul tuo PC.

D'Alì: «La riorganizzazione del partito è un progetto unitario. Perfetta sintonia tra me e Cristaldi»

In relazione a quanto pubblicato da alcuni organi di stampa, sull'organizzazione del PDL in provincia di Trapani, il senatore Antonio D'Alì precisa: «La riorganizzazione del PDL in provincia di Trapani guarda essenzialmente all'unicità del progetto di riforma della politica e delle istituzioni volute dal Presidente Berlusconi. Un progetto che trova me e l'onorevole Nicola Cristaldi in perfetta sintonia indipendentemente dalla

complementarietà dei ruoli formali. Non c'è alcuna gara, nessuna primogenitura, nessuna conflittualità come alcuni vorrebbero attribuirci, forse memori e orfani di recenti vicende che, però riguardano altri esponenti oggi approdati ad altre formazioni».



Sen. Antonio D'Alì

Nominati i coordinatori dell'UDC di Trapani

Il Sindaco Gianni Pompeo, è stato nominato presidente del coordinamento provinciale del partito, decisione presa dal coordinatore siciliano dell'Udc, Gianpiero D'Alia, e dal presidente del coordinamento, Antonino Recca, d'intesa con il segretario nazionale Lorenzo Cesa. «Accetto l'incarico - afferma Pompeo - assegnatomi con grande spirito di servizio, ed insieme all'On. Giulia Adamo mi dedicherò con grande impegno all'organizzazione dell'UDC trapanese in vista della costituzione del Partito della Nazione. Con l'On. Adamo abbiamo già programmato una serie di incontri che ci permetteranno di lavorare alla realizzazione di un comune progetto di crescita di un partito che, mantenendo ben saldi i valori cattolico-cristiani in cui da sempre mi riconosco, sappia aprire le sue porte alle forze laiche e liberali - continua Pompeo - insieme a Giulia



Gianni Pompeo
Pres. Coord. Provinciale UDC



On. Giulia Adamo
Coordinatore Provinciale UDC

Adamo incontreremo le varie realtà comunali e daremo il giusto riconoscimento a tutti coloro che sin qui si sono impegnati e che continueranno a farlo per costruire un nuovo grande soggetto politico che, mantenendo fede ai suoi valori costituenti, possa diventare punto di riferimento sulla scena politica nazionale. Opereremo tenendo bene a mente il pensiero di Don Luigi Sturzo che si rivolse *A tutti gli uomini liberi e forti, che in questa grave ora sentono alto il dovere di cooperare ai fini supremi della Patria, senza pregiudizi né preconcetti, facciamo appello perché, uniti insieme, propugnino nella loro interezza gli ideali di giustizia e di libertà; abbiamo voglia di parlare ai giovani, di conoscere il loro mondo - ha concluso il presidente Pompeo - di dare loro la possibilità di fornire un prezioso e fattivo contributo di idee, perché il nostro partito sia per loro una preziosa opportunità di crescita.*

U.S.

Bloccati i fondi per pagare la peronospera

«Circola voce che il governo siciliano, per evitare di sfiorare il patto di stabilità, abbia deciso di bloccare la spesa regionale oscurando di fatto il bilancio. Addio peronospera e fondo di solidarietà per gli agricoltori? Mi auguro che questa scelta non comporti dannose conseguenze verso l'agricoltura, settore strategico e fondamentale per l'intera economia isolana. Non lo permetteremo, siamo pronti a fare anche le barricate. Abbiamo lavorato in Assemblea Regionale durante l'approvazione dell'ultima finanziaria, per ridare dignità ad un settore spesso oggetto di speculazione e di inganni. Grazie alla sinergia tra gli allora assessori Bufardeci e Cimino ed ancora il mio gruppo politico siamo riusciti ad impegnare 30.000.000,00 di euro per pagare la peronospera e ad avviare tante altre iniziative a sostegno del settore. Entro dicembre questi soldi devono arrivare nelle tasche degli agricoltori, non tollereremo nessun tipo di ritardo». A dichiararlo è l'On. Toni Scilla, appresa la notizia della decisione della giunta del blocco temporaneo della spesa.



On. Toni Scilla
Deputato Regionale

La III Commissione dà il via libera al "Piano Cave"

L'On. Marrocco: "Così tuteliamo dodici mila posti di lavoro"

«Dopo 30 anni viene varato uno strumento fondamentale per il comparto più importante della provincia di Trapani». E' questo il pensiero dell'On. Livio Marrocco, deputato regionale e vicepresidente della Commissione Antimafia all'ARS, che questa mattina ha partecipato alla riunione della III Commissione - Attività Produttive dell'Assemblea Regionale Siciliana in merito all'approvazione del "Piano Cave". «Trent'anni rappresenta un lasso di tempo molto lungo - afferma l'On. Marrocco - Tanti, infatti, ne sono passati dal 1980 quando venne varata la legge regionale 127. Trent'anni nel corso dei quali i disagi per gli imprenditori di tutta la Sicilia e del bacino di Custonaci (numero uno nell'Isola) in particolare, sono aumentati in maniera esponenziale. Dopo il via libera da

parte del consiglio regionale delle miniere e quello della III Commissione - Attività Produttive dell'Ars, adesso occorre soltanto l'approvazione da parte della Giunta regionale e la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Sicilia - continua l'On. Marrocco -. In questo modo si contribuirà al rilancio dell'economia siciliana dato che sarà possibile rinnovare le concessioni ed individuare nuovi siti alla luce della nuova perimetrazione del territorio che indica dove poter effettuare l'attività estrattiva». L'On. Marrocco, pone, infine, l'attenzione sull'aspetto occupazionale e sulle ricadute che il "Piano Cave" avrà per la Sicilia in un periodo di certo non florido. «Le cave autorizzate nell'Isola - conclude l'On. Marrocco - sono 557 e danno lavoro a circa 12 mila persone, comprese le 4 mila dell'indotto».



On. Livio Marrocco
Deputato Regionale

I Circoli del buon Governo

Una numerosa delegazione della provincia di Trapani è stata presentata a Catania alla I^a Assemblea Regionale dei Circoli del Buongoverno Sicilia. Ad invitarli è stata la coordinatrice dei Circoli del Buongoverno della provincia di Trapani Dina La Varvera che dichiara «In assemblea si è chiarito il ruolo e le attività che i circoli svolgeranno, ognuno sul loro territorio d'appartenenza». - Continua La Varvera - «Verranno istituiti dei corsi di formazione politica e, grazie alla collaborazione dei Circoli con Famiglia Italiana, istituiremo anche dei Patronati-Caf, che forniranno gratuitamente i loro servizi, che ci permetteranno di avere un contatto reale con i problemi della gente, per poi formulare proposte mirate a risolvere i loro problemi». Ad aprire i lavori al Grand Hotel Excelsior di Catania è stato il padrone di casa, nonché coordinatore regionale, Francesco Costanzo: «Abbiamo deciso di cambiare il nostro assetto optando per una struttura di tipo piramidale con un coordinatore regionale, nove provinciali e i segretari cittadini».

Sul tavolo dei relatori non poteva mancare il presidente dei Circoli del Buongoverno, il senatore Marcello Dell'Utri, che ha invitato il suo ex professore di letteratura, Leo Giunta, a dare un assaggio dei corsi di politica che si svolgeranno all'interno dei Circoli e che continueranno ad avere l'obiettivo di formare la nuova classe politica. Ha dichiarato il senatore: «La nostra azione fa riferimento a Silvio Berlusconi e, per quanto riguarda il panorama siciliano, siamo vicini alle posizioni di Gianfranco Micciché. Saremo però dinamici nel dare una risposta a questa società sbandata.» - Conclude scherzando Dell'Utri - «Ci



da sx Marcello Dell'Utri, Francesco Costanzo e Dina La Varvera

tengo a precisare, a chi sostiene io stia dietro Gianfranco, che, semmai, gli sto davanti». Era presente anche il senatore Giovanni Mauro.

D'AGUANO INFISSI
PRONTO MAGAZZINO
INFISSI ALLUMINIO
LEGNO E PVC

Porte Blindate

Dierre **BERTOLOTTO** **NURITH** **SIDEL**

Mazara via p. la rocca 10 tel 0923-942744



Palermo: i ricercatori universitari diventano artisti di strada

Una notte e un weekend dedicati ai segreti della ricerca scientifica. L'Ateneo di Palermo ha aderito alla "European Researchers' Night" promossa a settembre in tutto il Vecchio Continente. Per tre giorni al Giardino Inglese di Palermo, dimostrazioni, spettacoli a tema, show didattici. Contemporaneamente sono rimasti aperti musei e laboratori dell'Università, che hanno offerto passeggiate scientifiche, visite, ed esperimenti. E' stato presentato allo Steri il programma dal rettore Roberto La Galla e dal comitato organizzatore, composto da professori di Chimica e di Fisica dell'Ateneo, vi era anche il consigliere delegato per le Relazioni industriali di Confindustria Palermo, tra gli sponsor della manifestazione. Ad offrire l'ospitalità al Giardino Inglese, è stato il Comune di Palermo, appunto altro sostenitore dell'iniziativa.

L'evento, come già nel 2008 quando si svolse all'Orto Botanico, che fu letteralmente invaso da migliaia di giovani e famiglie, è stato inserito nel calendario delle Vie dei Tesori, il Festival di cultura dell'Ateneo che entrerà nel vivo nei weekend di ottobre e che quest'anno è cofinanziato dall'assessorato al Turismo della Regione siciliana, che lo ha inserito nelle manifestazioni di importante rilievo in Sicilia.

Il Giardino Inglese, è stato trasformato in una cittadella della scienza: per quattro ore, fino a mezzanotte, i dipartimenti e gli enti di ricerca dell'Ateneo hanno illustrato le loro attività con esperimenti interattivi: ricostruzioni di vulcani, illustrazioni del Dna, mostre di frutti rari. Stessa cosa nei due giorni successivi, durante i quali sono stati anche organizzati due curiosi show scientifici: "Scienza in cucina - Si fa presto a dire: semplice come cucinare



Roberto La Galla
Rettore Università Palermo

un uovo!", conferenza-spettacolo a cura dell'associazione Innovidea. E "La Magia della Chimica", show didattico tra fumi e reazioni, una divertente ma, allo stesso tempo, istruttiva dimostrazione-spettacolo che mette insieme chimica e fisica. Ma si è dato spazio anche alla musica: infatti c'è stato un concerto rock degli "Ex Rei", band di giovani ricercatori del dipartimento di Scienze fisiche e astro-

nomiche. Si è esibito anche il coro dell'Università, diretto dal maestro Piero Gizzi. Vi è stata la possibilità di visitare gratuitamente l'Orto Botanico e le sue strutture, con intrattenimento musicale nella Sala Lanza. Qui, a cura dell'Osservatorio astronomico, sono stati possibili osservazioni con il telescopio. Infine, sei dipartimenti dell'Ateneo hanno aperto le porte, tutti su prenotazione: Colture arboree (che ha offerto la visita ai laboratori, alle serre), Ingegneria chimica dei processi e dei materiali (dove si è potuto vedere come un materiale polimerico si trasforma in oggetto), Ingegneria idraulica e applicazioni ambientali (che ha illustrato esperimenti, trattamenti di depurazione, ciclo dell'acqua, telerilevamento), Ingegneria nucleare (dove è stato possibile visitare il reattore), Matematica e informatica (dalla quale si sono

fatte osservazioni stellari). Un evento particolare e spettacolare che ha trasformato per qualche giorno la città in un grande centro artistico e volto alla scoperta della ricerca scientifica. Un evento per raccontare quanto quest'ultima abbia ricadute sulla vita di tutti noi: nell'ambiente, nella salute e nel progresso tecnologico.



Flavia Caradonna

Flavia Caradonna

Benedetto XVI a Palermo

Domenica 3 ottobre alle ore diciotto Piazza Politeama si è trasformata in un tappeto umano. Piena, omogenea. Dai balconi appariva vellutata. La gente vi si immetteva serpentinamente, allargandosi e riempendola a vista d'occhio.

Poi l'arrivo del Papa, il suo salire sul palco montato alla sinistra del Politeama di G. D. Almeyda. I cori, i

no dalla chiesa ha provato una forte sensazione, anche a costoro, il successore di Pietro ha fatto scendere lacrime di commozione, ritemprando la spiritualità e la tensione spontaneamente umana di voler agire per il bene. Suggestiva la giornata, suggestiva la città, la gente e la presenza di Papa Joseph Alois Ratzinger.

Lasciarsi cambiare dagli eventi, permettere che qualcuno influenzi le nostre azioni sono errori, talvolta benefici, che si commettono quando ci si abbandona fiduciosamente alla guida di qualcuno e ci si

trasforma lentamente in succubi per amore. Dal momento in cui avremo scelto una guida, molto dipenderà da essa.

Il più grande rammarico per un adulto spesso diviene quello di non essere più bambini, non possedere quella spontanea dolcezza, quell'entusiasmo per le cose nuove, per i grandi che li guidano, per il mondo che ancora non ha avuto il tempo di

disilluderli.

L'entusiasmo e la curiosità dei bambini che domenica mattina si muovevano in via Libertà a Palermo, in attesa del Papa «sulla Papamobile» ha reso l'atmosfera ingenua, genuina e serena anche ai grandi. Le domande su quest'uomo che ponevano ai genitori, la fretta silenziosa di vederlo, appoggiati alle transenne o in braccio ai grandi. Tutte cose che riavvicinano alla purezza della fede, che tanto converge verso l'amore di un bambino.

L'immagine dell'amore così giovane e puro fa risorgere la fede nostalgicamente perduta, sopprimendo la sfiducia che le istituzioni ci tramandano rigorosamente, puntualmente in un momento della vita. In queste giornate ci si rammarica di essere cresciuti.

Se talvolta la politica e l'amministrazione lasciano i cittadini a lamentarsi per il cattivo andamento dei servizi, per gli sprechi, Palermo nei giorni precedenti la visita di Papa Benedetto XVI si è

mossa. Grazie all'arrivo del Pontefice sono state riassestate strade, riverniciate strisce pedonali ed è stato ripulito con maggiore partecipazione e minuzia il centro.

L'evidente movimento ha stupito, soddisfatto ed al contempo infastidito i cittadini. Bisogna infatti sottolineare che non solo per il Papa è giusto operare in tal modo! Ma nonostante questo disappunto, del tutto legittimo, Palermo che appare



Giuseppina Biondo

spesso come una giungla, nella quale si impara a lottare, ad essere aggressivi più che altrove, si è vestita in quella settimana di un nuovo abito: frenetica per i lavori e per la manifestazione impellente, per l'Ospite in arrivo.

Finita la domenica, tuttavia, si è ripiombati nella routine. Traffico, caos. La più grande palestra dei giovani siciliani si è riaperta.

Giuseppina Biondo



canti e infine l'inizio della manifestazione pomeridiana. Hanno parlato cittadini siciliani, giovani e per ultimo ha preso la parola il Pontefice, che ha chiuso così la giornata nella nostra regione.

L'arrivo di Papa Benedetto XVI a Palermo ha emozionato. Anche chi in quest'uomo ancora non ravvede il simbolo della propria fede, anche chi è stato lontano o è tuttora lonta-



Fantasy Video
Studio Fotografico

Via dell'Acquedotto, 44 - Mazara del Vallo
Telefax 0923 90 67 25 - Cell. 338 772 33 45
e-mail: fantasyvideo@tin.it

ESTATE 2010

RCV
RADIO NETWORK

LIVE SUMMER BEACH
LIDO POSEIDON
(TRINACIA DI BELMUNTE - TP)

E...STATE con Noi!

Tutti i DJ's e gli Speakers di RCV Radio Network trasmetteranno in diretta dalla spiaggia

La ferinità dell'uomo, oggi

di Adelaide Distefano

Oggi è quasi impossibile leggere i giornali, che parlano dell'ennesimo ed efferato assassinio. Oggi Sara Scazzi, ieri Elisa Claps, il piccolo Tommy, il bambino di Erba e quello di Cogne...



Sarah Scazzi

L'elenco sembra interminabile, in questa galleria di orrori senza fine. Questa volta c'è forse qualcosa in più. C'è l'agghiacciante necrofilia; c'è l'assurda mania- che assume la connotazione di una malattia- di protagonismo di tutti i familiari - assassino compreso -, che piangono o sfogano in diretta TV le loro verità, che la telecamera scopre cariche di menzogna e di malvagità. E' veramente difficile poter esprimere un'opinione su tutto ciò, un'opinione che non si confonda con l'impie-

to blaterare di questo nostro tempo. Mi colpisce soprattutto una sensazione: forse, non è morta solo una ragazza, all'alba della sua vita, ma è morta proprio l'umanità. E' morta quell'*humanitas*, su cui così tanto si rifletteva sui banchi di scuola. "*Homo sum - scriveva Terenzio- nihil humani a me alienum puto*": "*Sono un essere umano; non ritengo a me estraneo nulla di umano*".

Ed è proprio qui, a mio parere, il nodo della questione: dov'è l'*humanitas*? Sembra prevalere ormai solo la bestialità, quella degli istinti più turpi, quella di chi uccide esseri innocenti ed indifesi, quella bestialità inconcepibile e chiusa nell'assoluta irrazionalità di comportamenti, atti, parole, quella "*matta bestialità*" di chi non ha nessun orizzonte di senso davanti a sé.

E' una bestialità vissuta spesso nella "normalità" di una famiglia, consumata sotto l'occhio metallico ed implacabile di un Grande Fratello, che forse contribuisce ad alimentarla e le fa da cassa di risonanza.

La fine di un popolo - e di una civiltà- avviene quando si alimenta il culto di un narcisismo sfrenato, quando il proprio egocentrismo diventa la misura dei rapporti con gli

altri e con la propria vita, quando il voler apparire ad ogni costo uccide l'anima.

La fine di una civiltà avviene quando muiono i nostri bambini e i nostri giovani ed appassisce il fiore della loro vita breve ed innocente e quando non sappiamo né difenderli né guidarli, perché anche noi adulti abbiamo rinunciato al ruolo educativo e abbiamo smarrito il senso di



Elisa Claps

una genitorialità vigile ed attenta, capace di sacrifici e di abnegazione.

Il nostro tempo - secondo il filosofo Heidegger- è tempo di povertà: tempo della morte di Dio, tempo in cui i mortali non conoscono più la loro essenza.

Eppure, la ferinità dell'uomo non può paralizzarci, soprattutto se mi-

naccia le radici stesse della vita e della famiglia ed ingenera l'annientamento dei più giovani. Come possiamo rassegnarci alle loro morti ingiuste e brutali, come possiamo far finta di non vedere, solo a beneficio del nostro quieto vivere?

È urgente, dunque, che si risvegli la nostra anima e la nostra coscienza. È urgente prendersi cura del bambino, del giovane, trovando le vie giuste per toccare il suo cuore e per ascoltare i suoi problemi.

È urgente rispondere al male con le sfide di cui siamo capaci: la sfida della bontà; la sfida di ricomporre la famiglia, sottraendola alla frammentazione e alla dispersione; la sfida di una vita che sappia additare il bene e la trascendenza, con la riscoperta di una Parola che porta sempre "la buona notizia".

Solo così potremmo avviarcì su nuovi sentieri di umanità e ricominciare dall'inizio, sostenendo la forza della vita e della speranza che vince i semi cattivi della morte e della barbarie.



Distefano Adelaide

Medicina & Dintorni



SALUTE E CORPO

La parola all'esperto... di Angela Asaro

Desk eating

Ora si sta sempre più approfondendo il fenomeno del desk eating cioè quell' "esigenza" di mangiare velocemente a lavoro. Ma è ovvio che il 'desk-eating', come lo chiamano gli americani, non è una corretta abitudine, spesso non soddisfa i fabbisogni dell'organismo, che trova giovamento dallo spuntino solo momentaneamente, ma torna altrettanto velocemente a fare sentire la sensazione di fame. Il risultato è un continuo 'spiluccamento' durante tutta la giornata o, in alternativa, una cena eccessiva per compensare il pasto saltato. Fra l'altro, gli amanti del 'desk-

eating' in genere comprano snack da mangiare velocemente ai distributori automatici dove è difficile rendersi conto delle calorie del prodotto o di cosa contiene o non contiene. Una carenza di elementi nutrizionali essenziali, infatti, oppure eccessi o squilibri nutrizionali sono fattori di rischio per l'insorgenza di alcune malattie metaboliche e degenerative.

Oltre a questo, fra l'altro, una scorretta alimentazione comporta sonnolenza. E' sempre più diffusa, poi, la cattiva abitudine di non fare la prima colazione e trascorrere la mattinata bevendo due o tre caffè veloci magari accompagnandone

uno con la brioche. Il risultato è arrivare alla pausa affamati. Anche la brioche, infatti, ricca di grassi e calorie, ha, però, un potere saziante molto basso per cui la fame si fa sentire molto presto.

Ecco allora che il pranzo facilmente diventa ipercalorico, ma veloce, perché il tempo a disposizione è comunque molto breve, dai 30-40 minuti all'ora e mezza compresi gli eventuali spostamenti o la coda per sedersi. **È corretto allora mangiare solo un panino casalingo?**

E' importante saper scegliere. Tra i panini è preferibile optare per i più



Dott.ssa Angela Asaro
Biologa Nutrizionista
angela.asaro@libero.it

semplici, non conditi (focaccia, piadina, pane all'olio o al latte sono tutti conditi), dando la preferenza a pane comune o integrale. Evitare salse e farciture varie e prendere l'abitudine di scegliere panini con verdure grigliate, tacchino, bresaola, prosciutto cotto o crudo. Attenzione ad evitare eccessivi mix di alimenti proteici, però, (tonno + mozzarella + prosciutto + uova), ma preferire le versioni che ne contengono uno o due tipi solamente. Indispensabile è completare questa portata con la frutta".

INOXDABILE SRL

ARREDAMENTI E FORNITURE PROFESSIONALI

Arredamenti Per Attività Professionali
Contenitori alimentari e accumulatori termici
Acquari per arredo e vasche per allevamento crostacei
Forni e attrezzature per ristorazione
Pozzetti e canaline di scolo acque in acciaio inox
Cancelli e richiere - Scale per interni ed esterni

Via G. Toniolo, 21 sc B pt int. 3 - 91026 MAZARA DEL VALLO (TP)
Tel/Fax 0923 906541 - Cell. 349 3092974 - e-mail: inoxidabile@tiscali.it

Orologeria Guarino

riparazione
orologi e gioielli
prelievo e consegna presso
le vostre gioiellerie ogni 15 giorni
per info 0924 45710 - 347 0095229

Via Vittorio Emanuele, 139 - CASTELVETRANO



ALCAMO

Quale vocazione per Alcamo?

È difficile capire come alcune cose accadano o possano accadere. Da circa un paio di settimane si è conosciuta la lista dei comuni siciliani cui è stato riconosciuto il rango di "centri di rilevanza turistica", ciò tradotto in soldoni significa che per la durata della programmazione 2007-2013 Alcamo e dunque anche la sua zona balneare non potranno usufruire di fondi, di investimenti che sicuramente male non avrebbero fatto alla già difficile situazione economica del nostro territorio. E' giusto spiegare che il Piano Settoriale per il Turismo di diretta competenza del Assessorato Regionale al Turismo, prevede dei parametri precisi circa

l'assegnazione di tali fondi, parametri che si dice vadano a misurare il livello dei servizi agli utenti, la pulizia e la sistemazione dei luoghi, il grado di inquinamento delle acque marine nel caso di località balneari, la presenza di piste ciclabili, la facilità di accesso alle spiagge ed altri fattori che evidentemente, per gli osservatori regionali, Alcamo non è in grado di presentare. Ora ognuno di noi penso possa dire di avere una discreta conoscenza non solo della nostra città ma anche di altri centri del nostro comprensorio, che con tutto il rispetto, per quanto l'occhio di chi scrive possa essere poco qualificato a farlo, non mi sembra presentino una situazione così nettamente diversa ne tanto maggiormente qualificata tale da giustificare una loro inclusione tra i comuni che di quei fondi potranno usufruire. La mia dunque, è sicuramente, ed in prima battuta, una provocazione rispetto alla linearità e trasparenza delle valutazioni da parte dell'assessorato regionale al turismo; non per questo

però posso esimermi dal chiedere a me e a tutti di cosa possa avere bisogno un centro di circa 50.000 abitanti per tutelare i propri interessi e trovare una guida politica attenta alle esigenze del proprio territorio, se non riesce a farlo in un momento in cui ha la fortuna di poter esprimere: un senatore della repubblica, un presidente di Provincia regionale, un deputato all'assemblea regionale siciliana, per non dimenticare la naturale e non per questo banale presenza di un sindaco e di una giunta comunale. I cittadini di una città come Alcamo che ha comunque, per vivacità culturale ed imprenditoriale, rappresentato in un più ampio contesto territoriale un punto di riferimento avanzato, devono mal giustamente sopportare la sensazione di un lento ma inesorabile adagiarsi se non addirittura un ben mascherato regredire rispetto alle potenzialità del proprio territorio, una situazione che ha delle conseguenze dirette sul futuro prossimo e meno prossimo di intere generazioni e che troppo spesso ormai tende ad essere percepita come la "solita e semplice" questione da "talk show politico". Alcamo non può permettersi il lusso di non investire sulle proprie potenzialità turistiche, culturali, ed ambientali le uniche che in una moderna concezione di sviluppo economico possano riportare linfa alla vita della città, una città che per tanto fu agricola prima, artigianale ed edile poi e che oggi continua a farsi scipare quella che deve essere la propria vocazione attuale.

Vincenzo Mirrione



Vincenzo Mirrione

La politica Alcamese alle grandi manovre

Se la Sicilia è stata spesso rappresentata come un laboratorio di idee ed innovazioni politiche a livello nazionale, Alcamo ha sempre saputo ritagliarsi un ruolo guida per la sua vivacità in relazione alla propria realtà locale.

Tutto ciò almeno fino a qualche anno fa poiché negli ultimi 10 anni la politica comunale Alcamese ha perduto la sua caratteristica spinta innovativa, arenandosi sulle posizioni dell'ormai forse già vecchio bipolarismo.

Oggi i nuovi mutati assetti politici regionali e nazionali stanno spingendo per l'avvio di una nuova fase nella politica comunale, rimescolando d'un tratto tutta la scena politica.

Ma vediamo nel dettaglio: da un lato troviamo il PDL che fa capo all'asse D'Alì - Cristaldi che, per certi versi dovrà riorganizzarsi al suo interno, cercando nuovi spazi ed alleanze, per non correre il rischio di trovarsi isolato, magari cercando una valida "sponda" nel gruppo locale dei Cuffariani.

Dall'altro lato invece resta fermo sulle sue posizioni il quantomeno stantio centro sinistra, al governo della città da oltre un decennio. Ultimamente nonostante con manovre e strategie comunicative si sia cercato di proporre all'opinione pubblica un'immagine granitica, la coalizione presenta diversi scricchiolii che hanno portato alla conseguenza di una sostanziale empassa dell'azione amministrativa. La netta egemonia della componente vicina al Sen. Papania nei confronti degli alleati, ha provocato più di qualche mal di pan-

cia, determinando di fatto l'ennesimo proclama di rimpasto della Giunta Scala, proclama molto probabilmente destinato a restare tale.

Alla luce della situazione attuale, la ormai più che ventilata candidatura Papania alla guida della città, richiede al senatore una attenta e precisa valutazione dello scacchiere politico alcamese. E' chiaro infatti che l'attuale coalizione, stanca e logora al suo interno non è idonea sembra dare abbastanza garanzie per la sua ipotetica candidatura a Sindaco della città, da ciò i più che naturali tentativi di cercare nuove geometrie da realizzare, nella mente del leader del PD alcamese, con il concorso del Presidente della Provincia Turano ed il nascente terzo polo.

Proprio il terzo polo, nel frattempo, sta organizzandosi in una posizione di discontinuità rispetto all'attuale amministrazione Scala, proponendo soluzioni politiche nuove rispetto all'attuale aspetto politico. E' facile immaginare che Api, Mpa, Noi Sud nonché Udc dell'On. Giulia Adamo e Gianni Pompeo e Futuro e Libertà dell'On.

Marrocco possano facilmente allearsi e dare corpo al terzo polo. Cosa questa imprevedibile ed impensabile fino a pochi giorni fa. Questi sviluppi portano ad un'unica conclusione: possibile che possa realizzarsi una "sacra" alleanza tra quelle che possono essere definite due vere e proprie "tradizioni" della politica alcamese ossia quella che fa capo al Sen. Papania e quella del Presidente Turano?

Ancora più viene da chiedersi se Alcamo possa essere pronta ad una simile "ventata di novità".

Alcamo laboratorio: chi vivrà vedrà!

Vincenzo Mirrione



Sen. Antonino Papania

Essere o apparire: concorso a premio

Sino a qualche giorno fa credeva insuperabile maestro nell'uso dei media il sommo Silvio nostro. C'è da ricredersi: il sommo non è lui, qualcuno ad Alcamo lo supera. Chi?

Troppo facile buttare così immediatamente il nome, ne verrebbe meno la curiosità del lettore, curiosità invece da stuzzicare con un concorso a premi di quelli di cui tanto la televisione ci delizia, con tanto di premio finale (anch'esso da scoprire). Ed allora ecco che andiamo avanti per indizi.

Chi ha inaugurato ad Alcamo l'Enoteca Regionale presso il Castello dei Conti di Modica regolarmente incompiuta?

Chi ha inaugurato ad Alcamo il polo culturale del Collegio dei Gesuiti con tanto di tappeto rosso, banda musicale e Presidente della Regione, per poi lasciarlo regolarmente vuoto e senza specifica destinazione?

Chi, con altrettanto tappeto rosso, piante e fiori, ha strombazzato la firma di un

nuovo ospedale mentre quello vecchio perde pezzi ogni giorno?

Chi ha inaugurato con l'Assessore Regionale al seguito ed incorporato concerto l'auditorium della cava dove c'è solo la cava ma manca l'auditorium?

Chi ha inaugurato un posteggio sotterraneo che, alle prime piogge si è riempito d'acqua?

Chi, seppur imputato, è presidente in carica del Consorzio trapanese per la Legalità e Sviluppo?

Ebbene parecchie di queste iniziative, che chiaramente servono solo ad apparire, mi richiamano alla mente i telegrammi di ministri di epoca lontana.

Soprattutto uno di questi telegrammi, quello che annunciava agli alcamesi che ad Alcamo sarebbe arrivata

la ferrovia; forse nessuno più se ne ricorda, ma servi al momento ad un politico nostrano. I paragoni non calzano mai, le similitudini sì: apparire, comparire, annunciare.

Avv. Francesco Paolo Catalanotto



Avv. F. P. Catalanotto



MAZARA DEL VALLO

Chiesto incontro al Presidente Turano

Il Presidente del Centro Culturale "Giuseppe Napoli", Rag. Baldo Scaturro insieme con il Consiglio Direttivo, ha inviato al Presidente della Provincia Regionale di Trapani - On.le Mimmo Turano, una nota nella quale ha richiesto un incontro per sottoporre allo stesso alcune iniziative riguardanti il territorio della Provincia Regionale di Trapani.



Rag. Baldo Scaturro
Presidente "G.Napoli"



Mimmo Turano
Pres. Prov. di Trapani

Una iniziativa di grande respiro, oggi più che mai attuale, riguarda l'istituzione in provincia di una Unità Sanitaria di pronto Intervento Eliotrasportata per l'emergenza in mare, per venire incontro alle esigenze non solo della marineria di Mazara del Vallo, ma alle marinerie dell'intera provincia e dei paesi che si affacciano nel Canale di Sicilia, quotidianamente attraversate da natanti di ogni parte del mondo. Altro argomento, è quello di sottoporre al Presidente della Provincia il problema riguardo il sito archeologico di "San Nicolò Regale" di Mazara del Vallo e del suo sottostante museo, che ormai pronto da diversi anni, il quale ad oggi non è riuscito a decollare ed essere a disposizione di quanti, cittadini e turisti ne fanno quotidianamente richiesta di visitare. Il Centro rimane sempre un punto di emanazione di idee e di iniziative per migliorare il territorio mazarese e della Provincia Regionale di Trapani.

Il Presidente
Rag. Baldassare Scaturro

L'Assemblea del Centro "Giuseppe Napoli" delibera il conferimento di Socio Onorario al Dott. Massimo Russo

In data 03 ottobre c.m. presso il Centro Culturale e Ricreativo "Giuseppe Napoli" di Mazara del Vallo, si è tenuta un'Assemblea Straordinaria con all'ordine del giorno: Il conferimento di Socio Onorario al Dott. Massimo Russo, attuale Vice Presidente della Giunta Regionale e Assessore Regionale alla Salute, per avere con il suo operato dato lustro alla Sanità Regionale e alla sua città natale, essendosi adoperato per migliorare altresì l'Ospedale "Abele Ajello". Altro punto trattato è stato quello attinente il conferimento di Socio Benemerito al socio anziano Fedele Terranova.



Massimo Russo
Ass. alla Salute

Infatti nell'occasione l'Assemblea ha ratificato una delibera precedente con la quale l'Assemblea aveva conferito il titolo di Socio Benemerito al socio anziano Fedele Terranova per essersi adoperato per 25 anni volontariamente nella tenuta dei locali del Centro, esempio per i soci, che in questo modo lo ricambiano per quanto fatto dallo stesso, in favore del sodalizio.

Il Presidente del Centro Rag. Baldo Scaturro, prima di procedere ai lavori dell'Assemblea Straordinaria ha colto l'occasione per esprimere la solidarietà del Cen-

tro all'equipaggio del M/P "ARIETE", recentemente fatto segno da parte di una Vedetta Libica che ha colpito proditoriamente lo scafo del natante, rischiando una ulteriore tragedia del mare, e con l'occasione sono stati altresì ricordati le vittime del mare che negli ultimi 20 anni ha colpito la marina mazarese: la tragedia del Massimo Garau - del Demetrio - del Nuovo Giolò - del M/P Orchidea - Alessandro Asaro - Asaro Matteo, Cosimo e Vincenzo - Maria Madre - Twelve - Luna Rossa.

Inoltre il Centro ha voluto commemorare l'ex Presidente emerito della Repubblica Francesco Cossiga deceduto il 17 agosto 2010, osservando un minuto di silenzio.

Infine l'Assemblea ha voluto per bocca del socio Pietro Vellutato esprimere tutta la propria solidarietà all'Armatore mazarese Pasquale Castano, che sta lottando contro l'estromissione della sua pratica dalla graduatoria definitiva relativa ai contributi per la demolizione dei motopescherecci, redatta dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

Il Presidente
Baldo Scaturro

MAZARA CARNE

SALUMI

DI GIORGI VITO

CARNI MACELLATE FRESCHE:

- Bovini**
- Suini**
- Polli**
- Conigli**
- Castrato**



Novità



Carne Equina



SPECIALITÀ:

- Salsiccia**
- Spiedini**
- Involtini**
- Salumi caserecci**

Via Volturmo, 62 - tel. 0923 947024 - Mazara del Vallo

MAZARA DEL VALLO

Servizio trasporto dei disabili assistiti dal Csr-Aias

Il presidente, ing. Francesco Lo Trovato, replica all'assessore La Rosa

“L'assessore Riccardo La Rosa stia tranquillo, è pienamente scusato sul giudizio che ha dato in merito ai pulmini comunali utilizzati quotidianamente negli ultimi dieci anni per il trasporto dei nostri assistiti disabili. Lo scusiamo per le sue accuse rivolte verso il Csr-Aias di Mazara, reo di aver ridotto quegli stessi mezzi in condizioni non più ottimali dopo “soli” dieci anni di servizio!”. Lo afferma il presidente nazionale dell'Aias e del Csr, ing.

Francesco Lo Trovato, in merito alle dichiarazioni dell'assessore alla Solidarietà sociale del comune di Mazara del Vallo, Riccardo La Rosa, sul servizio di trasporto dei disabili assistiti dal centro di riabilitazione, servizio ora gestito dall'amministrazione comunale. “Ci con-



ing. Francesco Lo Trovato

sentita però l'assessore di rimanere davvero meravigliati di fronte al fatto che, dopo dieci anni di intenso utilizzo, il Comune abbia deciso di continuare ad adoperare quegli stessi mezzi per il trasporto dei nostri assistiti – prosegue Lo Trovato – Questo ci meraviglia non poco, visto che il Csr-Aias quei due mezzi del Comune li aveva già messi da parte dal

primo gennaio 2010, acquistando due pullmini con sollevatore nuovi di zecca, ora utilizzati in altri centri”. “Questo non fa che confermare quanto sostengono i genitori dei nostri disabili e, credo, tutti i cittadini mazaresi che forse andrebbero interpellati per sapere cosa pensano di questa vicenda: l'unica verità è che il Comune pensa solo a risparmiare sui servizi per i disabili e a tutelare le esigenze dei dipendenti comunali chiedendo a noi, come centro di riabilitazione, e ai genitori dei disabili di adattarci ai loro orari d'ufficio, dalle 8.30 alle 13.20”. “L'assessore La Rosa anziché annunciare querele e denunce e parlare di argomenti che evidentemente non conosce, come la gestione di un servizio pubblico di riabilitazione, con i suoi

schemi e orari, pensi piuttosto a far prevalere il diritto dei disabili di avere un servizio al quale anche gli orari dei dipendenti comunali devono essere adeguati – conclude Lo Trovato – Non è un'offesa per i dipendenti del Comune effettuare con efficienza un servizio per i disabili, proprio perché parliamo di un servizio e non di carità”. **C.S.**

Mazara, iniziano i lavori del nuovo canile

L'opera sarà completata entro il prossimo gennaio. Potrà ospitare 132 cani. Previsti i locali dell'anagrafe canina e dell'ambulatorio veterinario “Il progetto di realizzazione del rifugio e ricovero per cani, i cui lavori iniziano oggi per concludersi entro quattro mesi, dimostra il nostro impegno in favore degli animali e del territorio, e consente alla nostra Città di recuperare dal degrado gli spazi dell'ex mattatoio comunale, da anni abbandonati. E' un impegno che conferma la bontà della nostra azione, non solo nel centro storico ma anche nelle periferie”.

Lo ha dichiarato il Sindaco di Mazara del Vallo on.le Nicola Cristaldi, intervenendo all'apertura del cantiere dei lavori di completamento dell'anagrafe canina e del rifugio e ricovero per cani, ubicato nell'ex mattatoio di via Rosario Ballatore. Il costo totale è di 227.000 Euro, comprensivo di oneri tecnici e costi di sicurezza. Il relativo appalto è stato aggiudicato all'impresa Edil Sea di Mazara, con un ribasso del 7,3152% sull'importo a base d'asta di Euro 189.929,09. Il progetto, redatto su incarico del Sindaco Cristaldi dal geometra Salvatore Ferrara dell'Uf-

ficio tecnico, tiene conto delle novità normative introdotte dal decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 7 del 12 gennaio 2007. In particolare, potranno essere ospitati 132 cani adulti e 20 cuccioli.

Saranno realizzati 16 box aperti, della superficie di 18 mq ciascuno, suddivisi in 6 mq per il riposo degli animali ed una zona esterna aperta e recintata, con una parte riparata da una tettoia. Ogni box potrà contenere 5 cani. Altri 6 box saranno realizzati all'interno di un secondo capannone. In questi ulteriori box sarà possibile ospitare 15 cani.

I restanti cani potranno trovare ospitalità nei locali dell'ambulatorio veterinario e negli spazi aperti. I lo-



Il geometra Salvatore Ferrara e il Sindaco Nicola Cristaldi

cali saranno dotati di attrezzature d'avanguardia, per il lavaggio e la sanificazione degli ambienti.

Altri due locali saranno destinati



La Parola ai Lettori

LA LETTERA

Lettera all'Assessore La Rosa

Egregio Direttore, siamo i genitori dei bambini e ragazzi disabili che frequentano il centro di riabilitazione del Csr-Aias di Mazara del Vallo, un servizio pubblico svolto in convenzione con l'Asp. Abbiamo deciso di scriverle questa lettera nella speranza che, tramite la vostra autorevole testata, la nostra voce possa essere finalmente ascoltata dal Comune di Mazara e in particolare dall'assessore ai Servizi sociali, Riccardo La Rosa.

A lui, in particolare, è rivolto il nostro sfogo. Uno sfogo dettato dalla rabbia che stiamo provando per i gravissimi disagi causati proprio dal Comune, che da alcuni mesi ha deciso di svolgere in proprio il servizio di accompagnamento dei nostri figli al centro di riabilitazione del Csr-Aias, prima svolto allo stesso centro di riabilitazione. Non ci interessano i motivi di questa scelta né tantomeno gli interessi che si nascondono dietro di essa. Quello che, per noi, è di una gravità inaudita è che da agosto i nostri figli disabili non possono più godere di diritti fondamentali: quello di andare a scuola e seguire regolarmente le lezioni e quello, anch'esso fondamentale, di svolgere le terapie di riabilitazione.

Per volere del sindaco e dell'assessore La Rosa, infatti, è il Csr-Aias che DEVE adeguarsi (nella programmazione delle terapie riabilitative) agli orari dei dipendenti comunali che guidano i pulmini per il trasporto dei nostri figli. Orari d'ufficio che ci sembrano uno SCHIAFFO alla dignità prima di tutto dei disabili. Come si può organizzare tale servizio soltanto dalle ore 08,00 alle ore 13,20, quando il centro di riabilitazione invece effettua le terapie fino alle 16 proprio per garantire a chi va a scuola di frequentare normalmente le lezioni?

Non sa, l'assessore La Rosa, che i nostri figli hanno diritto ad andare a scuola, di mattina, come tutti i bambini “normali”? Sa, l'assessore La Rosa, cosa comporta questa sua scelta? Che i nostri figli spesso sono costretti a saltare le lezioni pur di effettuare terapie che per loro sono VITALI o, viceversa, a non effettuare la riabilitazione. Fatti gravissimi, che ledono i diritti fondamentali delle persone con disabilità e vanno contro le leggi dello Stato italiano. Chiediamo all'assessore La Rosa: come devono fare i nostri figli a frequentare sia la scuola che il centro di riabilitazione, come hanno sempre fatto prima che il servizio fosse affidato ai dipendenti comunali con i loro orari d'ufficio? Quanto dobbiamo sopportare, ancora, di assistere quasi quotidianamente ai ritardi nell'arrivo dei pulmini del Comune e che spesso fanno saltare le terapie programmate per i nostri figli o, addirittura, aspettare in vano l'arrivo del pulmi-



Ass. Riccardo La Rosa

no, per un guasto o perché un dipendente si è messo improvvisamente in malattia, senza ricevere nemmeno un avviso con una telefonata e senza che l'autista venga sostituito con altro personale?

E' CHIARO CHE L'ASSESSORE LA ROSA NON HA UN FIGLIO DISABILE, PER SUA FORTUNA NON HA DI QUESTE “SCOCCHIATURE”. ALTRIMENTI AVREBBE GIA' PRESO PROVVEDIMENTI IMMEDIATI PER GARANTIRE A SUO FIGLIO, NE SIAMO CERTI, DI POTER VIVERE UNA VITA NORMALE!

Sperando nel Vostro interessamento ed aiuto, Vi porgiamo i più cordiali saluti.

I genitori degli Assistiti Csr-Aias Mazara del Vallo

ad anagrafe canina, locali amministrativi e spogliatoio per il personale. Nei locali dell'anagrafe canina, che erano già stati oggetto di precedenti interventi, si rendono necessarie opere di manutenzione per la riparazione di danni causati da atti vandalici. Il servizio gratuito di microchipatura e sterilizzazione dei cani, temporaneamente fornito dal Comune presso l'autoparco comunale in collaborazione con il servizio veterinario dell'Asp, proseguirà presso i nuovi locali dell'anagrafe canina nella nuova struttura dell'ex mattatoio. Per quanto riguarda la gestio-

ne del rifugio e ricovero per cani, inizialmente sarà garantita con personale interno comunale, mentre successivamente l'amministrazione la conferirà all'esterno con un pubblico bando, per rendere il servizio remunerativo. E' inoltre allo studio un regolamento di adozione dei cani, con previsione di un contributo economico di 300 euro all'anno per ogni cane adottato.

Con la realizzazione del canile, il Comune potrà dare una risposta concreta al problema del randagismo ed evitare gli ingenti costi attualmente derivanti dal traferimento dei randagi presso strutture ubicate in altre province.

MAZARA DEL VALLO

Il degrado antropico di Mazara

Al di fuori degli intralazzi politici, negli strati socio-culturali ben informati e scientificamente aggiornati, lo stesso nome di Mazara del Vallo incute timore, sdegno e sensazione di sgomento in quanto evocatore della squallida realtà di una cittadina che, pur trovandosi al centro del Mediterraneo ricade in una fase pre contemporanea della civiltà, rimanendo sostanzialmente un luogo ibrido tra una pubblica discarica ed un penitenziario, attanagliata e strangolata da pesantissimi vincoli d'arretratezza culturale, retaggio di un'epoca prescientifica e di assenza di prospettive per le giovani generazioni, anche a causa dell'inefficienza e corruzione di tanti suoi illustri concittadini, servi zelanti del potere dei magnati ma totalmente indifferenti riguardo alla salute ed alla qualità della vita della gente. Lo stesso ho sperimentato questa triste fama della "famigerata", trattando di problematiche ambientali e sanitarie con colleghi entomologi e naturalisti del resto d'Italia e d'Europa. Per molti di questi studiosi, che pur hanno visitato la nostra "sfortunata" cittadina, Mazara è soltanto il regno del caos, il "far west" sede naturale del frastuono, del karaoke selvaggio alle 4 del mattino. Entrando nelle tematiche ambientali, non possiamo non evidenziare tutto il nostro sconforto per la pressoché completa distruzione delle splendide garighe (o sciare) che un tempo avvolgevano di un manto gentilmente olezzante a *Thymus capitatus*, *Ruta chalepensis*, *Artemisia* e *Nepetella*, la Borgata Costiera di Mazara, la contrada Campana, Antalbo ed altri luoghi agresti, dove, nelle opportune stagioni, si rinvenivano rari endemismi, quali *L'Eurycarabus famini*, i *Percus*, lo *Pterostichus siculus* ed il *Macrothorax morbillosus alternans*, la cui sola presenza evocava reminiscenze di eventi geologici lontanissimi nel tempo, quali il distacco di micropiacche tirreniche ed il loro ancoraggio ai territori provenzali, corso-sardi, iberici, balearici, magrebini e siculi. Ma per i nostri "pudicissimi" ed "onestissimi" politicanti l'ecologia non è una Scienza olistica e l'ignorano volentieri quando si tratta di economia e di facili guadagni a danno dell'ambiente naturale e quindi della società. La nuova e contemporanea visione del mondo figlia della "terza cultura" non è arrivata a Mazara del Vallo, per cui la ricerca di un equilibrio tra economia ed ecologia (che pur condividono una stessa radice etimologica) ed il ruolo attivo e non passivo della "Natura", considerata come dispensatrice di servizi sociali d'importanza vitale, resta un chimerico miraggio, di esclusiva pertinenza di paesi più civili, distanti milioni di chilometri culturali da queste lande desolate braccate e saccheggiate da branchi di lupi famelici e retrogradi, ben più feroci dei leggendari "saraceni" di esotica provenienza. In realtà gli ecosistemi (ovvero quei complessi

dinamici di comunità biotiche ed abiotiche che interagiscono come un'unità funzionale, vedi ad esempio i deserti, le foreste, le barriere coralline, ma anche le garighe, gli ambienti costieri e dunali, ecc), espletano gratuitamente ed efficacemente (quando integri) dei servizi essenziali ed imprescindibili per la salute umana, quali:

- A) Regolazione del clima e dell'atmosfera;
- B) Purificazione e conservazione dell'acqua dolce;
- C) Circolazione e riciclo dei nutrienti;
- D) Depurazione e riciclaggio dei rifiuti;
- E) Impollinazione delle piante;
- F) Produzione di biocombustibili, legname, ecc.

Il contributo economico valutato in soldoni degli ecosistemi è equivalente a circa 33000 miliardi di dollari l'anno (quasi il doppio del PNL di tutti i paesi del mondo presi insieme). Possiamo definire i servizi eco sistemici come il flusso di materia, energia ed informazione provenienti dalla biosfera che sostengono l'esistenza umana. Orbene, i concittadini sappiamo (e se ne dubitano che si documentino) che questi flussi sono stati interrotti, dirottati, distrutti, alienati da una quantità impressionante di rifiuti non riciclabili, molti dei quali pericolosissimi per la salute umana, quale l'amianto dell'eternit, disseminato nelle sciare, la polvere di tufo delle cave, provvisto com'è di un "plafond" radioattivo naturale, da fanghi di residui proto industriali scaricati nei pressi di San Nicola (tra Campobello e Mazara), continuando ancora con plastica, immondizie varie, reti metalliche, copertoni di auto, teloni di serre, ecc, questi ultimi regolarmente bruciati con conseguente produzione di diossina, uno dei killer promotore di carcinomi polmonari a piccole cellule, rapidamente mortali, che inoltre, inquina il suolo, l'atmosfera e le falde acquifere. L'urbanizzazione selvaggia di Tonnarella con la costruzione del porto e del metanodotto ha provocato la scomparsa della spiaggia al ritmo di 50 cm l'anno e tra non molto saranno interessate al fenomeno anche alcune abitazioni "impropriamente" costruite vicine all'arenile. Continuando di questo passo e con i lidi che d'estate spuntano come i funghi ad usurpare ai cittadini il loro diritto alla balneazione gratuita, tra pochi anni addio Tonnarella ed anche Capo Feto, o meglio ciò che rimane di esso. Pochi dei nostri concittadini sanno che proprio attorno a poche centinaia di metri dal faro di Capo Feto, vive una specie unica al mondo (un endemismo puntiforme, come lo chiamiamo noi entomologi), denominata *Hoplia attiliosi*, simbolo inalienabile della nostra storia naturale. Con la scomparsa delle specie biotiche diminuisce enormemente la nostra probabilità di sopravvivenza a lungo termine e diventa qualitativamente peggiore la nostra vita.

Davide Castelli

CASTELVETRANO

Cimiteri, ospedali e carceri attraverso la storia

Durante il paganesimo, le sepolture erano poste fuori delle mura della città, quindi lontano dai vivi, con iscrizioni nelle lapide marmoree per individuare la persona. Nel medioevo le sepolture divennero anonime e collocate nei pressi delle chiese, vicino ai vivi. Inizialmente il cristianesimo non ammetteva le sepolture nei templi; in seguito il clero e la nobiltà riuscirono a farsi seppellire sotto il pavimento delle chiese, mentre i poveri erano buttati nelle fosse comuni a cielo aperto. Le fosse comuni erano dei veri carni, profondi sino a sei metri che contenevano sino a 700 cadaveri.

A Castelvetro, esistevano diversi carni in alcune zone interne dell'abitato: uno si trovava nell'odierna Via G. La Croce, che, per l'occasione, anticamente era chiamata "Via delle anime povere", situato alle spalle della Chiesa della Catena con frontale in Via Denaro. Un altro si trovava nei pressi della Chiesa di San Giuseppe, oggi Piazza Diodoro Siculo, mentre un terzo si trovava alle spalle della Chiesa di Sant'Antonio Abate, dove oggi c'è un giardinetto. Inoltre, quasi tutte le chiese conventuali erano provviste di carnaio.

Il Ferrigno, un nostro concittadino insigne ricercatore, nel suo opuscolo "La peste di Castelvetro" descrive lo svolgersi della peste del 1624 - 1626 ed i provvedimenti presi dalle autorità: vicino la Chiesa di San Francesco di Paola fu istituito un lazzaretto ed un cimitero e tutta l'area venne chiamata "Beati Morti". La zona fu circondata da muri ed al centro fu posta una croce di ferro con piedistallo in muratura. I morti venivano sepolti in fosse singole e coperte di calce vergine e, quindi, di terra. Al Casale Bianco (attuale Via XX Settembre) trattenevano in quarantena i sospetti di peste. Sotto la spinta delle nuove idee di uguaglianza professate dalla Rivoluzione Francese, ma anche per motivi igienici, con il celebre editto napoleonico di Saint Clod, promulgato in Francia nel 1804 ed esteso anche all'Italia, si vietava la sepoltura nelle chiese e si imponeva l'istituzione dei cimiteri fuori dei centri abitati; le lapidi dovevano essere tutte uguali e collocate lungo il muro di cinta. La commemorazione del cerimoniale rimase affidato alla Chiesa, mentre le incombenze della sepoltura furono regolate da leggi nazionali ed affidate ai municipi. Per quanto riguarda il cimitero di Castelvetro, il Ferrigno ebbe a scrivere: "La scienza non poteva più tollerare che il putridume dei cadaveri, lasciati nei vortici dei carni, ammorbasse l'aria". Così, in rispetto della legge 11 marzo 1814, nel 1840 (dopo 26 anni) fu costruito il cimitero comunale. Al pietoso ufficio del trasporto e sepoltura dei deceduti provvedeva in un primo tempo la Congregazione di N.S. degli Agonizzanti. Abolita la Congregazione, subentrarono i becchini di professione. Essi pretendevano lautissimi pagamenti in rapporto ai redditi dei defunti; anche i poveri dovevano pagare, viceversa i morti li lasciavano in casa. Anche la cassa funebre si doveva pagare, ma per i poveri provvedeva il comune; la cassa, però, deposto il cadavere

nel carnaio, serviva per altri trasporti. Intorno al 1864 è stato istituito un apposito servizio, a mezzo di carrozze funebri e becchini, finanziato dal Comune.



Vito Marino

Per quanto riguarda gli ospedali, intanto bisogna ricordare che il vocabolo deriva dal latino *hospitale* che significa alloggio, ospizio, asilo, ricovero per forestieri; per questo una volta essi erano posti agli ingressi del paese, su un'importante arteria di comunicazione. Il primo ospedale, citato dalla storia locale, esisteva a fianco della Chiesa di San Gandolfo lungo la via che da Mazara portava all'attuale Santa Margherita Belice. L'edificio, nel 1500 fu incorporato fra i lavori della costruzione del monastero della SS. Annunziata, ultimato nel 1526. Quindi, intorno a quella data, l'ospedale fu traslocato presso la Chiesa di Sant'Antonio Abate, dove passava anche la strada che da Selinunte portava a Palermo. In seguito l'ospedale fu ampliato; l'edificio, che oggi ancora esiste ristrutturato per uso abitazione privata, fa angolo fra la Piazza Nino Bixio e Via San Martino. Su detta via il fabbricato riporta leggibile sull'architrave del portone d'ingresso, la data di costruzione: 1684.

Nel 1869 l'ospedale fu trasferito nell'ex convento dell'Itria, dopo alcune modifiche di adattamento al nuovo servizio. L'assistenza degli infermi fu affidata alle suore "Figlie di Sant'Anna", il servizio religioso fu affidato al cappellano della Chiesa di Nostra Signora dell'Itria. In conformità al regolamento ospedaliero del 1525 l'ospedale aveva per scopo principale di fornire cure gratuite ad ammalati poveri. Il nuovo regolamento del 1908 prevedeva di accogliere anche infermi curati a pagamento, destinando loro particolari locali.

Nel 1992, dopo 20 anni di lavori saltuari, fu ultimato ed entrò in funzione il moderno nuovo Presidio Ospedaliero con 166 posti letto, sorto a fianco di quello vecchio. "Li carceri vecchi" si trovavano presso la torre di Giglio in Via Garibaldi. In seguito passarono alla "Vicaria Nova" costruita nel 1619. Si trattava di una massiccia torre saracena, adibita a carcere duro fino agli anni '40 e ubicata nell'attuale Via V. Emanuele; nel 1952 fu diroccata, per far posto all'attuale Banco di Sicilia. Leggendo quanto scrive il Ferrigno sulle torture e pene capitali eseguite dentro quelle mura, c'è da inorridire. La sua triste fama era conosciuta in tutta la Sicilia; un proverbio siciliano diceva: "Megghiu 'n galera a vucari lu rimu, chi carzaratu a Castedduvitranu". Nel dopoguerra le carceri passarono "a lu quarteri" (ex monastero dei Minimi del 1610, annesso alla Chiesa di San Francesco di Paola). Era chiamato così, perché durante l'ultimo conflitto mondiale fu adibito a quartiere generale militare. Da un decennio esiste il nuovo carcere posto all'imbocco dell'autostrada.

Vito Marino

CASTELVETRANO

COSVIPA Un consorzio di sviluppo e promozione aziendale

In un momento di crisi economica, come quello attuale, gli imprenditori castelvetranesi si sono riuniti in consorzio, il COSVIPA (consorzio di sviluppo e promozione aziendale), attraverso il quale sostenersi a vicenda. Nato nella zona artigianale di Castelvetrano, il consorzio ha lo scopo di aumentare il potere di acquisto e di dare voce e visibilità ai artigiani. Sono 28 le aziende che si sono unite al COSVIPA, il cui presidente è Giovanni Amella. Grande la partecipazione dell'Amministrazione comunale che crede fortemente in questo progetto di sviluppo. Le aziende che fanno parte del consorzio sono: Ippolito Leonardo, Bitti Srl, Gelateria Mozart di Filippo Giacalone & C. Snc, Belice Pasti di Caltagirone Luigi D.I., Pegas di Pernice Giuseppe



pe & Tonino Snc, Co.Re.S.S. di La Marmora, Osam di Ginevra Carmela, Infranca Giovanni D.I., Errante Parrino Giuseppe D.I., Errante Parrino Filippo D.I., Bua Giuseppe D.I., Scaminaci Giovanni, Autosport Service Srl, Fasmet di Spanò G. & C. Sas, Autocarrozzeria Napoli Alessio e Angelo Snc, Errante Paolo D.I., Di Stefano & Verde Snc, Medil Srl, Gi.Sa. Giambalvo, S.I.P.A. Carburanti Srl, Medifin Srl, Crescente Domenico Srl, Auto Broker di Paladino, Morsello Francesco Bruno, Putaggio Stefano (Baiata Leonardo Snc), Galipò Rosario (Ro.Galegno Srl), Profera Logistica Sas (Barone Margherita), Autocarrozzeria Bianco Rocco Salvatore, Clemente Costruzioni Srl (Clemente Nicolò).

Viola Rizzo

Consorzio Centro Commerciale Naturale di Castelvetrano

Il Consorzio Centro Commerciale Naturale di Castelvetrano è un consorzio che a Castelvetrano lavora di concerto con l'Amministrazione e le attività imprenditoriali allo scopo di riqualificare, promuovere e valorizzare lo sviluppo economico del territorio castelvetranese. Parte attiva di tale iniziativa è l'Assessore allo sviluppo economico di Castelvetrano, Felice Errante e proprio a lui abbiamo rivolto qualche domanda per saperne di più. **Assessore Errante come nasce l'idea di dar vita a questo consorzio e quando?**

"Il consorzio nasce per volontà del legislatore regionale ed ha come obiettivo quello di promuovere iniziative, progetti e programmi integrati volti alla riqualificazione, promozione delle attività commerciali, turistiche, dei servizi, e dell'artigianato, nonché alla valorizzazione del territorio Castelvetranese, in armonia

Felice Errante
Ass. S. Economico

con il contesto culturale sociale e architettonico. La Nastasi Consulting, ha chiesto, ed ottenuto, la collaborazione del Comune di Castelvetrano-Settore Sviluppo Economico per avere quell'assistenza necessaria per portare avanti l'iter di accreditamento. Cosa che pochi giorni addietro si è positivamente conclusa con la ufficializzazione del decreto di riconoscimento (accreditamento)".

Come ha reagito il mondo imprenditoriale?

"Il risultato è stato eccellente. Difatti oltre 80 operatori economici del centro urbano hanno aderito all'iniziativa ed hanno costituito formalmente il consorzio in data 11 Febbraio 2010, con atto rogito del notaio Dott. Giovanni Cancemi, ai sensi della L.R. della Regione Siciliana n. 10/2005 e del D.A. 09/04/2009, costituzione avvenuta alla presenza dei soci fonda-

tori, del Dott. Pietro Nastasi, amministratore unico della società Nastasi Consulting srl, co-promotrice insieme alla dottoressa Rosaria Pipitone del progetto ed io come Assessore allo Sviluppo Economico, in rappresentanza del Sindaco".

L'Amministrazione in che modo è vicina a questi imprenditori?

"Già dalla costituzione è in atto un rapporto di collaborazione sinergica per affrontare tutte le problematiche degli esercenti. In diverse occasioni, quando mi è stato chiesto, ho personalmente partecipato a delle riunioni del direttivo del consorzio, per delega del Sindaco, e con esso abbiamo messo in campo tutta una serie di iniziative che si svilupperanno e che avranno una eco sovracomunale già nei prossimi giorni".

Quali sono i progetti futuri in sinergia con il consorzio?

"Proprio per il rispetto che nutriamo per gli esercenti castelvetranesi e per il giusto equilibrio che la politica deve mantenere nei rapporti con gli altri attori sociali, oggi posso dirle che la Giunta guidata dal Sindaco Pompeo, ed io per la mia parte di responsabilità amministrativa, collaboreremo e sosterrremo lealmente qualunque iniziativa che il consorzio dovesse mettere in campo, avendo come unico obiettivo quello di creare benessere ed occasioni di sviluppo per la nostra città".



Baratta il tempo con la Banca del Tempo

A chi di anni ne ha più di me, a proposito io di anni ne ho 40, il termine non desta nessuna curiosità ma sicuramente un velo di nostalgia. Era usuale lasciare la propria figlioletta dalla vicina, quelle più fantasiose vitima io stesso, avevano coniato il termine "admuro"; così ragazzini mandati dalla mamma, andavano a chiedere dieci lire di admuro alla vicina, che complice, la faceva sedere lì a perdere il tempo richiesto. Sì, perché admuro voleva dire tenerla impegnata per il tempo richiesto, dieci minuti. Al di fuori della scherzosa ma vera presentazione, un tempo specialmente nei cortili, a Castelvetrano ce ne sono molti, le persone si scambiavano dei favori: l'elettricista ti aggiustava il ferro da stiro, il Gepetto sistemava la spalliera della



sedia, la maestra impartiva alcune lezioni al figlioletto del falegname. È nostra intenzione ripristinare alcuni antichi valori quale quello di "barattare" il proprio tempo, di scambiare un'ora di un noto professionista esempio avvocato con la stessa ora di una badante o casalinga, che sa fare ottime torte e così via... avendo quell'ora lo stesso valore, sia che a metterla a disposizione sia un notaio che un contadino. Noi ci crediamo! Entra anche tu a far parte della Banca del tempo, dove gli unici "interessi" sono quelli del bene comune. Per saperne di più chiama il 0924-903459 cell. 3291608477 - facebook barattotempo. Il Presidente della Banca del Tempo è Rosalba Battaglia, il vice Presidente Graziela Cementano e il coordinatore Umberto Crimi. **R.G.**

Il Sindaco contesta gli incarichi di consulenza voluti dall'A.U. di Belice Ambiente

Il Sindaco della città di Castelvetrano, Dr. Gianni Pompeo, in merito alle recenti dichiarazioni del sindaco di Mazara del Vallo, che paventava delle irregolarità su alcune assunzioni, ha dichiarato "il nuovo gruppo di gestione di Belice Ambiente ha bloccato l'esecuzione della pericolosa assunzione di 14 dipendenti a tempo determinato selezionati con pubblico concorso tra i cui nomi chissà chi si nascondeva, e ha conferito in via diretta una serie di incarichi di consulenza al di fuori di ogni regola concorsuale e senza tenere conto del programma votato da tutti i sindaci all'unanimità nel gennaio 2010- afferma Pompeo- L'alta opera di moralizzazione e trasparenza di cui parla il Sindaco di Mazara, consiste nell'attribuire, al di fuori di ogni regola prevista dalla legge, incarichi di consulenza a chi era stato indicato da qualche sindaco come componente del consiglio di amministrazione, salvo essere ritirato 24 ore dopo per abbracciare la proposta Cristaldi.

Gianni Pompeo
Sindaco di Castelvetrano

Oggi, chi allora scelse di immolare la competenza e l'esperienza ad una logica politica e ad una operazione di potere, ha ottenuto la ricompensa dovuta- continua il sindaco- Esprimiamo indignazione per la doppia morale che muove il socio di maggioranza, e siamo preoccupati per le sorti della società, la cui gestione sembra ispirata esclusivamente all'interesse del cartello politico che la guida più che agli obblighi di servizio pubblico posti a base dei contratti di servizio con i comuni. Chiediamo al presidente dell'organo di controllo di convocare con urgenza l'assemblea dei sindaci per esaminare quanto sta succedendo, e verificare l'adempimento nei vari comuni dei obblighi contrattuali, e delle direttive votate all'unanimità dai sindaci: non vorrei che oltre alla doppia morale, dovesse emergere un doppio atteggiamento gestionale nell'organizzazione dei servizi, uno per i comuni amici e uno per quelli che non hanno partecipato alla restaurazione".

Sono sempre di più gli appassionati d'auto d'epoca, infatti si assiste sempre più spesso a raduni nelle piazze e nelle strade che si colmano di auto affascinanti e colorate e che rievocano tempi e luoghi, in bianco e nero. In cui il boom economico colmava i sorrisi della gente che spendeva facendo decollare l'economia del paese. In Italia il simbolo di questo boom economico è senza ombra di dubbio la mitica FIAT 500. Rappresentava libertà, futuro e allegria. Sono proprio queste le sensazioni che riaffiorano guardando i vecchi spot televisivi che ponevano la 500 al centro degli interessi degli italiani. Oggi come allora la 500 rinnovata nel design ma non nello spirito libero, porta nel cuore degli italiani quella speranza di rivivere un periodo che ha portato ad un rinnovamento storico e culturale mai visto. Nella foto possiamo vedere una splendida 500 in compagnia di Umberto Crimi e l'ing. Giuseppe Taddeo grandi estimatori della mitica 500.

CAMPOBELLO DI MAZARA



Al peggio non c'è mai fine: abbiamo toccato veramente il fondo

Siamo arrivati a pochi mesi dalla scadenza di questo quinquennio di consiliatura ed è ora di tirare le somme. Abbiamo avuto un'Amministrazione comunale che ha toccato veramente il fondo e se consideriamo alcuni semplici parametri ci rendiamo conto di quanto negativo la politica possa esprimere. Questa amministrazione comunale viaggia regolarmente con oltre 2 milioni di anticipo di cassa da parte della Banca tesoriere pagando quindi fior di interessi a danno ed a carico dei cittadini; pare che determini di pagamento per oltre 1 milione di euro non possano essere pagate per mancanza di fondi; decine di creditori hanno fatto ricorso a decreti ingiuntivi per ottenere il pagamento di quanto giustamente dovuto con paralisi dell'attività finanziaria dell'ente; è notizia di questi giorni che decine di dipendenti comunali non hanno ottenuto il pagamento del loro stipendio per carenza di fondi con disservizi e pregiudizio per le loro adempimenti finanziarie; nonostante la redazione da parte del Consiglio Comunale dei regolamenti per gli appalti il Sindaco continua ad amministrare facendo ricorso sistematico alle ordinanze sindacali per l'affidamento dei lavori sottraendosi al libero confronto di offerte; una pleora di consulenti, esperti, incaricati a tempo determinato affolla il palazzo comunale e rende pesante la gestione finanziaria dell'ente nell'approssimarsi della scadenza elettorale;

questa estate sono stati spesi centinaia di migliaia di euro per attività assolutamente inutili ed acquistato un cosiddetto "Teatro Comunale" che ha avuto il solo scopo di creare ulteriormente una valanga di debiti con spettacoli di discutibile valore artistico correlato all'altissimo costo delle parcelle degli artisti; un'Amministrazione falciata e decimata dall'intervento deciso della Magistratura per fatti inerenti alla gestione della coda pubblica; rimbomba ancora il frastuono di continui articoli di stampa che hanno messo in risalto la proposta di scioglimento del Consiglio Comunale per infiltrazione mafiosa.

Il valzer continuo della sostituzione di assessori a seconda degli umori del Capo dell'amministrazione alla ricerca disperata di un consenso che ogni giorno viene sempre meno con lo scopo di acquisire nuovi insperati sostegni.

Tutto questo è la punta dell'iceberg di una amministrazione allo sfascio che ha sconquassato nelle fondamenta il tessuto sociale, politico, amministrativo del comune e del suo territorio. Dalla nostra parte politica una sollecitazione per una mobilitazione di tutte quelle forze politiche, sociali, associative, culturali che credono nella costituzione di una alternativa politica a questa Amministrazione Comunale ed al suo modo ingiustificato di amministrare la cosa pubblica.

Giovanni Palermo
Consigliere Comunale

Replica del Sindaco al documento del consigliere Giovanni Palermo

"L'opposizione fatta solo di accuse prive di fondamento, giustificate dall'approssimarsi della scadenza amministrativa non è ciò di cui ha bisogno la Città di Campobello di Mazara. So per certo che l'amministrazione precedente, dove era assessore comunale il consigliere Giovanni Palermo, ha condotto il Comune di Campobello al dissesto finanziario non avendo rispettato gli equilibri di bilancio; mentre l'amministrazione che ho l'onore di rappresentare ha rispettato ogni anno il Patto di Stabilità e gli equilibri di bilancio. Dalle zone "B" alla variante al Piano Regolatore Generale, dai beni confiscati alla mafia, alla famiglia, alla solidarietà, alla messa in sicurezza di tutti gli istituti scolastici e ad una programmazione che se pure ci ha visto fronteggiare una doppia crisi, abbattuta in tutta l'Italia, ha reso possibile una politica che riaprirà con assoluta certezza alla politica dei fatti e degli obiettivi concreti, in contrapposizione alla politica delle chiacchiere, basata sul non interesse per i problemi della città".



Ciro Caravà
Sindaco Campobello

Ciro Caravà
Sindaco Campobello

Zito, nominata nuovo Assessore Comunale

Il Sindaco **Ciro Caravà** ha nominato un nuovo assessore comunale al posto del dimissionario **Mario Giorgi**.

La delega di "Legalità, Trasparenza e Beni Confiscati alla Mafia - Servizi alle Frazioni di Tre Fontane e Torretta Granitola" è stata affidata a **Gaudenzia Zito**, 41 anni, nata a Sydney, residente in località Tre Fontane, agente di viaggio.



Gaudenzia Zito neo Assessore

Nelle ultime amministrative il neo assessore è stata candidata, sostenendo al ballottaggio la candidatura del Sindaco **Caravà**.

"Questa nomina - dichiara il primo cittadino - è un ulteriore riconoscimento alla capacità e all'impegno delle donne nell'associazionismo, nell'impegno per l'ambiente e in tanti altri settori del nostro territorio.

Inoltre, rappresenta un ulteriore tassello di quello sforzo che l'amministrazione comunale fa quotidianamente per migliorare la nostra città".

M. Q.

SALEMI

Il Vice Sindaco: «Io non prendo pizzini da nessuno»

Il Vice Sindaco **Antonella Favuzza** replica al consigliere comunale della «Democrazia Cristiana» **Fabrizio Gucciardi**: «Ancora una volta subiamo l'aggressione, gratuita, di un fiduciario del "Burattinaio", il consigliere comunale **Fabrizio Gucciardi**. Stavolta, però, con argomentazioni grottesche, come quando accusa l'amministrazione **Sgarbi** di fare "una spesa pubblica esclusivamente destinata a promuovere l'immagine della città".

Che a dirlo sia uno di quei consiglieri noto solo per avere perorato fino ad oggi le istanze di contributo per questa o quella associazione, mi pare davvero stupefacente. Mi chiedo: la doppietta può raggiungere simili vette? Normale che ci occupiamo di promuovere l'immagine della città. Ed

è normale che questo dia fastidio a chi, con i soldi pubblici, pensa magari di promuovere se stesso o fare le campagne elettorali.

Gucciardi sostiene che quella di "ritirare gli assessori è stata una scelta sofferta". E invece tutti sanno con quale cinismo proprio loro utilizzano le persone, le lusingano e poi le scaricano, le utilizzano e poi le mollano.

Nel caso di **Sanci** e **Calisto**, è solo l'ammissione, inconsapevole, di un ulteriore fallimento.

Mi chiedo: possibile che i tanti assessori che **Gucciardi** e il suo grup-

po hanno macinato in questi due anni nel loro sempre acceso «trattacarne politico» fossero tutti degli incapaci? Non viene il dubbio a **Gucciardi** e ai consiglieri del suo gruppo che, in realtà, chi non funziona, sia il loro «Burattinaio» e il suo modo di fare politica? Tutta la città, del resto, sa con quali reali motivazioni se ne sono andate persone serie e dignitosissime come l'ex Vice Sindaco **Nino Scalisi**



Antonella Favuzza
vice Sindaco Salemi

e l'assessore **Vincenzo Lo Castro**. Io non sono, come sostiene **Gucciardi**, la "padrona di casa", ma la delegata del sindaco che attua le sue direttive.

"La mancanza di un rapporto sereno" con me scaturisce dalla constatazione che io non prendo "pizzini" da nessuno.

Prendo atto, infine, della inconsapevole autocritica che fa **Gucciardi** quando dice che "manca la manutenzione ordinaria in tutta la città". Non dice però che la manutenzione fino ad oggi l'ha gestita un assessore indicato da lui e dal suo gruppo, ovvero **Angelo Calisto**.

Insomma, siamo alle barzellette. E se solo **Gucciardi** avesse il senso del ridicolo, tacerebbe, piuttosto che accreditarsi come improbabile difensore dei cittadini quando di tutto, lui e i suoi amici si sono occupati in questi anni, tranne che del paese e dei suoi problemi»

N. I.

7.950€ x
0 x
0 =



**ANCORA FINO AL 30 SETTEMBRE, LA MATEMATICA NON CONTA.
ANTICIPO ZERO, TASSO ZERO**



Vieni a provare la tecnologia Toyota Optimal Drive, il massimo delle prestazioni con il minimo dei consumi e delle emissioni a prezzi incredibili.



Aygo Now
da 7950 €
Clima di serie
(disponibile anche GPL)



Yaris Now
da 9.200 €
Clima e radio CD di serie
(disponibile anche GPL)

AUTOINNOVAZIONE
L'Esperienza **MOCERI** dal 1980

TRAPANI
Zona Industriale - Tel. 0923 534218
CASTELVETRANO
S.S. 115 Km 68 - Tel. 0924 48724

**Today
Tomorrow
Toyota**



- Aygo Now 1.0 3p a 7950 € (chiavi in mano, vernice met., IPT. esclusa), anticipo 0 €. Prima rata dopo 30 giorni, 48 rate da 209,72 €. Tan 0%, Taeg 2,58%. Polizza incendio/Furto, Gap e Protezione Persona incluse nelle rate per l'intera durata del finanziamento (importo totale dei servizi 1.334,61 €). Spese istruttoria 350 €. Offerta valida fino al 30 settembre sulle sole vetture disponibili in stock.
- Yaris Now 1.0 3p a 9.200 € (chiavi in mano IPT. esclusa), anticipo 0 €. Prima rata dopo 30 giorni, 48 rate da 233,07 €. Tan 0%, Taeg 2,23%. Polizza incendio/Furto, Gap e Protezione Persona incluse nelle rate per l'intera durata del finanziamento (importo totale dei servizi 1.541,57 €). Spese istruttoria 350 €. Offerta valida fino al 30 settembre sulle sole vetture Euro4 disponibili in stock.
Esempi calcolati sulle province di RM e M. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi in concessionaria.
Le immagini delle vetture sono a puro titolo esemplificativo.

Aygo - Valori massimi: consumo combinato: 15,8 km/l. Emissioni CO₂ 107 g/km • Yaris - Valori massimi: consumo combinato 14,3 km/l. Emissioni CO₂ 120 g/km